



CITTA' DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 46 del 03.10.2016 a oggetto: Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico.

Il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito alle ore 21:25 nell'Aula Consiliare, presieduto dal rag. Luigi Simeone

in seduta pubblica, sessione straordinaria in prima convocazione.

Prende parte alla seduta il Segretario Generale dott. Ferdinando Guarracino

Sono presenti e assenti, alla votazione, i Consiglieri Comunali come in seguito indicati:

		P	A			P	A
1	BUONAJUTO CIRO sindaco	X		14	MADDALONI MICHELE	X	
2	ABETE NICOLA	X		15	MIRANDA GENNARO	X	
3	ACAMPORA GIOACCHINO	X		16	OLIVIERO GENNARO		X
4	COZZOLINO GENNARO		X	17	OLIVIERO MARIO RHEMY		X
5	CRISTADORO SALVATORE	X		18	RICCIO ASSUNTA	X	
6	CURCIO TIZIANA	X		19	SABBARESE PIETRO	X	
7	D'AGOSTINO ENRICO		X	20	SAULINO CARMELINA		X
8	de CRESCENZO FRANCESCO SAVERIO	X		21	SCOGNAMIGLIO NUNZIA		X
9	FORMISANO ANTONIO	X		22	SIMEONE LUIGI	X	
10	FORMISANO COLOMBA	X		23	SPINA NUNZIO	X	
11	GARZIA ANTONIETTA		X	24	TARALLO SIMONE	X	
12	LIBERTI ANTONIO		X	25	ZENO ROSA	X	
13	LUCIANI LUIGI	X					

CONSIGLIERI PRESENTI: 17

CONSIGLIERI ASSENTI: 08

In prosieguo di seduta, il Presidente dell'Assemblea, sig. Simeone Luigi, pone in discussione il punto 8) dell'O.d.G. indicato in oggetto.

Il Presidente dell'Assemblea concede la parola al Consigliere Abete Nicola, come da resoconto stenotipico allegato.

Al termine dell'intervento del Consigliere Abete il Presidente dell'Assemblea Sig. Simeone Luigi concede la parola all'Assessore Lucio Perone per una risposta a quanto richiesto dal Consigliere Abete.

Prende la parola l'Assessore Perone Lucio che illustra al Consiglio le motivazioni inerenti l'approvazione del Regolamento posto all'approvazione del Consiglio Comunale, come da resoconto stenotipico allegato.

Al termine dell'intervento dell'Assessore Perone Lucio, si registra l'intervento del Segretario Generale dott. Guarracino Ferdinando come da resoconto stenotipico allegato.

Successivamente si registra l'intervento del Consigliere Acampora Gioacchino, che propone, leggendoli, alcuni emendamenti alla proposta in discussione, che comportano alcune modifiche alla citata proposta, il tutto come da resoconto stenotipico allegato.

Si susseguono quindi alcuni interventi del Presidente sig. Simeone Luigi, del Consigliere Acampora Gioacchino e del Segretario dott. Guarracino Ferdinando, al fine di un'unica votazione per tutte le proposte di emendamento fatte dal Consigliere Acampora Gioacchino.

Il Presidente a questo punto pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento proposto dal Consigliere Acampora Gioacchino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

approva l'emendamento presentato all'unanimità dei presenti, con 16 voti favorevoli (il Sindaco Avv. Buonajuto Ciro più 15 Consiglieri: Abete, Acampora, Cristadoro, Curcio, De Crescenzo, Formisano Antonio, Formisano Colomba, Luciani, Maddaloni, Miranda, Sabbarese, Simeone, Spina, Tarallo, Zeno) e n.9 assenti (Cozzolino, D'Agostino, Garzia, Liberti, Oliviero Gennaro, Oliviero Mario Rhemy, Riccio, Saulino, Scognamiglio).

Il Presidente, non registrandosi ulteriori interventi, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di cui al punto 8 dell'O.D.G. così come emendata, registrandosi in tale fase la dichiarazione di voto dei Consiglieri: Miranda Gennaro, Maddaloni Michele, Acampora Gioacchino, nonché l'intervento dell'Assessore Perone Lucio, il tutto come da resoconto stenotipico allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della proposta posta al punto 8) dell'O.D.G., così come emendata, all'unanimità dei presenti con 17 voti favorevoli (il Sindaco Avv. Buonajuto Ciro e più 16 Consiglieri: Abete, Acampora, Cristadoro, Curcio, De Crescenzo, Formisano Antonio, Formisano Colomba, Luciani, Maddaloni, Miranda, Riccio, Sabbarese, Simeone, Spina, Tarallo, Zeno) e n.8 assenti (Cozzolino, D'Agostino, Garzia, Liberti, Oliviero Gennaro, Oliviero Mario Rhemy, Saulino, Scognamiglio).

DELIBERA

- 1) Di approvare e fare propria la proposta formulata dalla Giunta Comunale in data 21.08.2016 di cui all'allegato A) della delibera n. 88/2013 di proposta al Consiglio, sottoscritta dal Sindaco Avv. Buonajuto Ciro che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, così come emendata.
- 2) Approvare e ritenere parte integrante del presente provvedimento così come emendato, quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta.
- 3) Approvare il Regolamento Comunale, così come emendato, per la manomissione del suolo pubblico predisposta dal Dirigente al Territorio, ing. Moccia Aniello, allegato alla presente deliberazione quale forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) Dare atto che il Regolamento Comunale, così come emendato, testé approvato contiene le disposizioni in merito alla presentazione dell'istanza di autorizzazione allo scavo/manomissione, ai diritti di istruttoria e di controllo degli interventi, alla costituzione della garanzia per la corretta esecuzione delle opere di scavo e ripristino; disciplina altresì le attività di controllo, di accertamento della regolare esecuzione e le sanzioni per il mancato rispetto delle disposizioni regolamentari;
- 5) Dare la maggiore diffusione possibile al Regolamento Comunale così come emendato, testé approvato pubblicizzandolo sul sito istituzionale e trasmettendolo, per opportuna conoscenza, ai soggetti pubblici e concessionari di pubblici servizi che effettuano normalmente gli interventi di occupazione, manomissione e ripristino di suolo pubblico sul territorio comunale.

Art. 4 Aggiungere comma 16 :
 Le generalità del direttore dei lavori e del
 coordinatore delle attività in fase di esecuzione
 on mano delle opere nel caso di lavori di
 piccole entità, ovvero di scavi compresi da per
 2 mt -

Art. 5 Al comma 1 aggiungere :
 - € 200,00 per scavi di lunghezza da 0 a
 2 mt su strade con manto bituminoso;
 - € 500,00 per scavi di lunghezza oltre 2 mt
 e fino a 5 mt. con su strade con manto
 bituminoso

Art. 5 al comma 1 eliminare il 1° capoverso
 e aggiungere :

- € 600,00 per scavi di lunghezza da 0
 a 2 mt su strade con basolato o
 ciottoli porfido/cesunari;
 - € 1500,00 per scavi di lunghezza oltre 2 mt
 e fino a 5 mt su strade con basolato o
 ciottoli porfido/cesunari

Art. 8, al comma 4 prevede

A lavori ultimati per i nuovi interventi, il
concessionario fornisce al competente ufficio comunale, gli
elaborati grafici e puntuali anche su supporto
elettronico (word, Autocad, ecc.) con indicazione
metodi dell'ingegnere

procedimento Acampar



CITTÀ DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

SETTORE ASSETTO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Dirigente: ing. Aniello Moccia

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Ver05-finale_emendato_03.10.2016

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 03.10.2016

INDICE

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità	1
Art. 2 - Programmazione degli interventi	2
Art. 3 - Tutela delle strade e del suolo pubblico	2
Art. 4 - Norme procedurali	3
Art. 5 - Depositi cauzionali Occupazione suolo pubblico	6
Art. 6 - Limitazioni del traffico e segnaletica di cantiere	7
Art. 7 - Prescrizioni, deroghe, proroghe	8
Art. 8 - Responsabilità e obblighi	9

TITOLO II

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 9 - Disfacimento delle pavimentazioni	10
Art. 10 - Materiali da impiegare per riempimento scavi e finitura superficiale	11
Art. 11 - Profondità di posa sottoservizi - Reinterri dopo la posa dei servizi	11
Art. 12 - Sistemazione provvisoria delle pavimentazioni	12
Art. 13 - Ripristino di aree a verde e pavimentazioni in sterrato o stabilizzato	13
Art. 14 - Ripristino definitivo di pavimentazioni in conglomerato bituminoso	13
Art. 15 - Ripristino definitivo di pavimentazioni in porfido e/o basolato	14
Art. 16 - Ulteriori disposizioni	15
Art. 17 - Manufatti di servizio	16

TITOLO III

GARANZIE E CAUZIONI

Art. 18 - Garanzie sull'esecuzione dei ripristini - svincolo cauzione	16
---	----

TITOLO IV

SANZIONI

Art. 19 - Violazioni regolamentari	17
------------------------------------	----

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 - Manomissione del suolo su strade provinciali	18
Art. 21 - Informatizzazione del servizio	18
Art. 22 - Disposizioni finali	19

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina il rapporto tra l'Amministrazione Comunale ed il soggetto Concessionario, sia azienda di pubblici servizi che singolo privato, che abbia la necessità di intervenire nel suolo comunale per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento, di sotto servizi e impianti.
2. Restano ferme le convenzioni o i contratti-concessioni già stipulati con le aziende di pubblici servizi che disciplinano anche la manomissione stradale.

Art. 2 - Programmazione degli interventi

1. Dovendo questo Ente programmare gli interventi di riqualificazione stradale, le aziende di pubblici servizi possono ottenere **autorizzazione per la manomissione di suolo pubblico** solo a seguito dell'elaborazione di appositi piani di programmazione annuale degli interventi.
2. Sono fatti salvi i casi di cui all'art. 4 commi 11 e 12 (**interventi d'urgenza**) e le domande relative ad allacciamenti ad utenze private per le quali i gestori sono tenuti a garantire il rispetto dei tempi di allacciamento stabiliti da norme e regolamenti di settore.
3. Fuori dai casi previsti al comma 2 del presente articolo, tali soggetti devono presentare al Comune, **entro il 30 novembre di ogni anno, la seguente documentazione:**
 - a. Piano di programmazione annuale degli interventi previsti recante l'indicazione delle opere da eseguire, degli eventuali vincoli temporali e di ogni altro elemento di valutazione utile ai fini programmatori.
 - b. Planimetria in scala non inferiore a 1:1000 con l'indicazione delle tratte stradali interessate dal programma annuale, le lunghezze e le larghezze interessate dalle attività di manomissione, le varie tipologie di pavimentazioni esistenti.
 - c. Indicazione del referente unico, dotato della legale rappresentanza del soggetto rappresentato, cui l'amministrazione comunale potrà rivolgersi per ogni e qualsiasi necessità relativa al rilascio delle autorizzazioni in argomento.
4. Non saranno rilasciate autorizzazioni per interventi non contemplati nel programma annuale di cui sopra.

Art. 3 - Tutela delle strade e del suolo pubblico

1. Il soggetto Concessionario dovrà essere in regola con l'osservanza delle normative e dei regolamenti vigenti per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico e del sottosuolo.

2. Il soggetto Concessionario dovrà, altresì, essere in regola con l'osservanza delle normative in materia urbanistico - edilizia.
3. In caso di manomissione di suolo pubblico l'autorizzazione è rilasciata dal Settore Assetto e Gestione del Territorio (AeGT) previa istanza con allegata documentazione tecnica e previa presentazione delle spese di istruttoria e controlli nonché di idonea cauzione a garanzia. L'autorizzazione verrà rilasciata previa **l'acquisizione del parere sulla viabilità** rilasciato dal Comando di Polizia Municipale.
4. L'autorizzazione potrà essere revocata o modificata in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che l'Amministrazione comunale sia tenuta a corrispondere alcuno indennizzo.
5. Tutti gli eventuali spostamenti degli impianti-sottoservizi, per esigenze dell'azienda e/o su richiesta dell'Amministrazione Comunale, restano a totale carico e spese del Concessionario.
6. La cauzione a garanzia verrà restituita dopo il controllo, da parte del Settore AeGT, che le pavimentazioni, i manufatti e gli impianti pubblici siano stati ripristinati a perfetta regola d'arte e secondo le prescrizioni impartite nell'atto autorizzatorio dello stesso Settore AeGT.
7. Chiunque intraprenda lavori in esecuzione di opere comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori il relativo atto autorizzativo che è tenuto a presentare ad ogni richiesta dei funzionari, tecnici comunali o agenti di polizia.
8. Chiunque esegua lavori nelle strade e nel suolo comunale senza preventiva autorizzazione rilasciata dal Settore AeGT del Comune di Ercolano è soggetto alle sanzioni amministrative previste dal codice della strada, all'immediata sospensione dei lavori e al ripristino dello stato dei luoghi a propria cura e spese nonché agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia e specificati al successivo art. 19.

Art. 4 - Norme procedurali

1. Il Concessionario che intenda effettuare la manomissione del suolo pubblico (sedi stradali e relative pertinenze, marciapiedi, banchine, ecc.) sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, e/o per interventi che possano interessare la sede stradale, dovrà presentare domanda scritta al Settore AeGT del Comune di Ercolano.

2. La **domanda in bollo**, redatta in conformità della modulistica predisposta dal Settore AeGT, dovrà contenere:

- le generalità del soggetto richiedente e legittimato;
- l'impresa che realizzerà l'intervento;
- le generalità del direttore dei lavori e del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
- le generalità del direttore tecnico dell'impresa responsabile del cantiere;
- la durata prevista dei lavori;
- eventuali pareri chiesti ed ottenuti da altri Enti e/o soggetti interessati agli impianti-sottoservizi;
- eventuali accordi intrapresi con altri soggetti per le interferenze dei lavori;
- la planimetria e le sezioni significative con la descrizione dell'intervento e/o dei lavori (lavori di scavo per la posa di sottoservizi o di altre infrastrutture, indicazione delle dimensioni dello scavo e del tracciato proposto nonché dell'ingombro massimo previsto per il cantiere), del posizionamento altimetrico dei sottoservizi, del posizionamento dei pozzetti, ecc.;
- relazione tecnica con la descrizione dell'intervento e l'indicazione di tutti i materiali che si andranno ad utilizzare;
- documentazione fotografica;
- altre eventuali informazioni e/o richieste necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del transito viario;
- il referente della pratica.

3. La domanda deve essere completata, a cura dei soggetti interessati, con l'attestazione di avvenuto versamento delle **spese di istruttoria e controlli**, stabilita al comma 15 del presente articolo, e della **cauzione a garanzia**, stabilita all'art. 5 del presente regolamento.

4. Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione, di cui al successivo comma 7, restano sospesi fino ad avvenuta integrazione.

5. Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa dei sottoservizi.

6. Se ritenuto necessario in fase di istruttoria, il Concessionario dovrà fornire, a proprie spese, il rilievo fotografico della zona interessata alla manomissione.

7. Il Settore AeGT, per l'esecuzione di opere comportanti la manomissione di suolo pubblico, provvede al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 2 nel **termine di 60 giorni** dalla data di

presentazione della domanda al protocollo comunale. Nel caso di documentazione incompleta i termini del procedimento sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

8. L'autorizzazione avrà, di norma, una **durata di giorni 60** decorrenti dalla data di rilascio. Nei casi particolari (quali posa di nuove condotte o sostituzione di quelle esistenti), in cui la lunghezza degli scavi sia **superiore ai 100 metri lineari**, il Settore AeGT potrà prevedere, in relazione alla complessità dell'intervento, una **durata maggiore** dell'autorizzazione. All'interno del perimetro del centro abitato, onde evitare disagi ai cittadini ed alle attività economiche-commerciali, la durata sarà, di norma, inferiore ai 60 gg. e verrà stabilito un crono programma, con interventi per fasi, a tutela della cittadinanza.

9. Qualora le opere non vengano interamente realizzate nei termini previsti il soggetto Concessionario dovrà presentare, prima della scadenza dell'atto autorizzativo, richiesta di proroga.

10. Prima di iniziare lavori di manomissione del suolo pubblico, il richiedente dovrà comunque dare avviso a tutti gli altri Concessionari di reti di pubblico servizio nel sottosuolo pubblico (Enel, Telecom, Wind., Fastweb, Napoletana gas, GORI, ecc..) e prendere con essi accordi per un opportuno coordinamento affinché non venga recato danno ai cavi, alle tubazioni o ai manufatti esistenti.

11. In caso di guasti o altro tipo di **intervento urgente**, dovrà essere effettuata tempestiva comunicazione indirizzata a mezzo fax e comunque almeno 1 giorno prima dell'intervento.

12. Solo in casi eccezionali per evitare interruzione di pubblici servizi e/o su richiesta del Comune, è ammessa la comunicazione a mezzo fax eseguita entro la giornata dell'inizio dell'intervento.

13. Per i casi di cui ai precedenti commi 11 e 12, nei **cinque giorni lavorativi** successivi all'intervento d'urgenza dovrà essere presentata la documentazione prevista dal comma 2 del presente articolo per il completamento dell'iter procedurale; il Settore AeGT rilascerà la dovuta autorizzazione per il regolare prosieguo delle successive attività.

14. Considerato che il rilascio di autorizzazioni per manomissione di suolo pubblico presuppone una complessa attività istruttoria di carattere tecnico che non si esaurisce con il rilascio stesso dell'autorizzazione ma continua con operazioni di controllo e termina con il collaudo dei lavori per lo svincolo della cauzione, viene stabilito l'obbligo del versamento di un importo quale rimborso per spese di istruttoria e per operazioni tecniche connesse al controllo ed al

successivo collaudo dei lavori, da versare contestualmente alla cauzione presso la tesoreria comunale e prima del rilascio dell'autorizzazione.

15. L'importo delle spese di istruttoria e controlli viene inizialmente fissato in € 150,00 e sarà aggiornato ogni due anni con delibera di Giunta Comunale.

16. Le generalità del direttore dei lavori e del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione non dovranno essere comunicate nel caso di lavori di piccola entità intesi come scavi compresi tra 0,00 mt e 2,00 mt.

Art. 5 - Depositi cauzionali_Occupazione suolo pubblico

1. Per la corretta garanzia dei lavori di ripristino degli scavi e delle pavimentazioni il richiedente dovrà prestare deposito cauzionale pari a:

- € 200,00 per scavi di lunghezza da 0 a 2 ml. su strade con manto bituminoso
- € 500,00 per scavi di lunghezza da 2 a 5 ml. su strade con manto bituminoso
- € 1.000,00 per scavi di lunghezza oltre 5 ml. e fino a 10 ml. su strade con manto bituminoso;
- € 2.000,00 per scavi di lunghezza oltre 10 ml. e fino a 20 ml. su strade con manto bituminoso;
- € 100,00 al ml. per scavi oltre i 20 ml. su strade con manto bituminoso;
- € 600,00 per scavi di lunghezza da 0 a 2 ml. su strade con basolato o cubetti porfido/vesuviani;
- € 1.500,00 per scavi di lunghezza da 2 a 5 ml. su strade con basolato o cubetti porfido/vesuviani;
- € 3.000,00 per scavi di lunghezza oltre 5 ml. e fino a 10 ml. su strade con basolato o cubetti porfido/vesuviani;
- € 6.000,00 per scavi di lunghezza oltre 10 ml. e fino a 20 ml. su strade con basolato o cubetti porfido/vesuviani;
- € 300,00 al ml. per scavi su porfido e/o cubetti e/o basolato;
- € 50,00 al ml. per scavi interessanti aree a verde o sedimi sterrati o stabilizzati.

I predetti importi verranno aggiornati ogni due anni con determina dirigenziale del Settore AeGT sulla base degli aggiornamenti delle tariffe prezzi della Regione Campania.

2. Il deposito cauzionale a garanzia dovrà avere una durata di 12 mesi e potrà essere costituito con le seguenti modalità:

- a) versamento sul conto corrente postale intestato a "Tesoreria comunale";

b) fidejussione bancaria o assicurativa, con impegno al versamento delle somme garantite in favore del Comune entro 15 giorni dalla richiesta scritta del Dirigente del Settore AeGT.

Sono ammesse deroghe alla presentazione della polizza solo in presenza di leggi e normative regionali e statali specifiche.

Le cauzioni e le fidejussioni verranno svincolate entro 12 mesi dalla comunicazione della fine lavori, tranne casi specifici previsti dal presente regolamento, con le modalità previste al successivo art. 18.

3. Nel caso in cui le opere, ripristino finale compreso, non vengano ultimate entro il termine di mesi due dal rilascio dell'autorizzazione, il deposito cauzionale dovrà avere essere prorogato di tanti mesi quanti ne occorrono all'ultimazione dell'opera.

4. Le aziende di pubblici servizi, quali Enel, Telecom, Wind., Fastweb, Napoletana gas, GORI ecc. potranno costituire fidejussione bancaria o assicurativa annuale, prorogabile di anno in anno, a garanzia di tutti gli interventi da eseguire sul territorio, per l'importo fisso di € **200.000,00** che verrà aggiornato ogni due anni con determina dirigenziale del Settore AeGT sulla base delle tariffe prezzi della Regione Campania.

5. Per gli interventi previsti dal presente regolamento, sarà dovuto il pagamento del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche che verrà calcolato dal competente ufficio comunale.

Art. 6 - Limitazioni del traffico e segnaletica di cantiere

1. Qualora si rendessero necessarie limitazioni o sospensioni di transito o provvedimenti vari di viabilità, dovranno essere specificate tali esigenze nella domanda di cui all'art. 4 comma 2.

2. Successivamente, prima dell'inizio lavori, con un congruo anticipo di almeno 5 giorni, dovrà esserne fatta esplicita richiesta al Comando di Polizia Municipale che provvederà ad emettere le eventuali ordinanze.

3. Durante tutta l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta, a cura e spese del richiedente e dell'Impresa esecutrice, idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e i necessari ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dalle vigenti normative in materia di disciplina della circolazione stradale, e secondo le eventuali prescrizioni o indicazioni impartite dal Settore AeGT e/o dagli organi di Polizia Municipale.

4. Gli opportuni segnali che dovranno essere visibili a conveniente distanza dovranno essere mantenuti fino al ripristino della pavimentazione, inoltre si dovrà predisporre una segnaletica idonea alla riapertura della strada al traffico veicolare e pedonale.

5. In ogni cantiere, a norma delle vigenti regolamentazioni in merito, tutti i segnali ed i ripari dovranno riportare ben visibile, il nome dell'impresa esecutrice dei lavori; in particolare per i lavori relativi a nuove opere o a manutenzioni straordinarie, all'inizio del cantiere dovrà altresì essere apposto un **cartello** portante l'indicazione: "**lavori eseguiti per conto di.....**", accompagnata dalla denominazione dell'Ente, Azienda, Società o privato per conto della quale sono eseguiti i lavori, il nome e la qualifica del responsabile tecnico del cantiere e la durata dei lavori.

Art. 7 – Prescrizioni, deroghe, proroghe

1. I lavori dovranno iniziare e terminare nel periodo indicato nell'autorizzazione di cui all'art. 2. Per qualsiasi modifica dei termini il soggetto Concessionario dovrà richiedere una **proroga** al Settore AeGT entro i termini di validità dell'autorizzazione, indicando le motivazioni della proroga. Detta proroga potrà essere concessa dal Settore AeGT anche con annotazione in calce alla richiesta di proroga.

2. Nel caso in cui si dovesse riaprire un'area di cantiere al pubblico transito, anche su richiesta dell'Amministrazione, e qualora non fosse possibile il ripristino definitivo della pavimentazione (conglomerato bituminoso, porfido, cubetti, basoli, ecc.): prima dell'apertura al traffico, il concessionario dovrà a propria cura e spese, colmare gli scavi con uno strato di stabilizzato, di idoneo spessore, entro 24 ore dall'esecuzione del lavoro, nelle more del ripristino a regola d'arte. Detta colmatura degli scavi dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza dal soggetto Concessionario e, ove occorra, essere tempestivamente ricaricata dal Concessionario medesimo.

3. Nel caso in cui vengano effettuati scavi trasversalmente all'asse stradale, gli interventi dovranno sempre essere eseguiti a tratti tali da consentire il senso unico alternato alla circolazione stradale. Il senso unico alternato dovrà essere disciplinato, a cura e spese del soggetto Concessionario, così come prescritto dal Comando di Polizia Municipale.

4. Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, fognature, rete idrica o degli impianti di pubblica illuminazione o altre reti tecnologiche di pubblico servizio, dovrà essere reso edotto al più presto il personale del Settore AeGT. Il soggetto Concessionario dovrà provvedere al più

presto a ripristinare quanto danneggiato, utilizzando tecnologie e materiali non difforni da quelle in uso, eseguendo i lavori a regola d'arte in conformità alle disposizioni impartite dallo stesso Settore AeGT.

5. In particolare e se ritenuto necessario, il Settore AeGT e/o l'Ente proprietario dei sottoservizi, potrà eseguire direttamente i lavori di riparazione necessari, addebitandone l'onere al soggetto Concessionario. In ogni caso, il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni o altri servizi manomessi, al fine di assicurare in ogni momento il regolare deflusso delle acque ed il ripristino delle altre reti tecnologiche di pubblico servizio.

6. All'interno del perimetro del centro abitato, onde evitare disagi ai cittadini ed alle attività economiche-commerciali, l'Ente potrà disporre che l'esecuzione dei lavori avvenga in orario notturno, di norma dalle 22:00 alle 5:00 del giorno successivo, in modo tale che durante tale periodo si possa ripristinare la sede stradale almeno secondo le modalità indicate al precedente comma 2.

Art. 8 - Responsabilità e obblighi

1. Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione del suolo pubblico, nonché della buona esecuzione finale dei lavori, ricadrà esclusivamente sul soggetto Concessionario restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì sollevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti da parte di terzi.

*2. Ai sensi dell'art. 1667 del Codice Civile, il soggetto Concessionario è responsabile, per la durata di **due anni** decorrenti dall'accertamento di regolare ripristino da parte del Settore AeGT, dei lavori eseguiti ed è obbligato, in questo periodo di garanzia, ad ogni eventuale intervento di ripristino che si rendesse necessario.*

3. L'Amministrazione Comunale potrà richiedere al soggetto Concessionario prove di laboratorio e collaudo delle opere di ripristino. Le relative spese saranno a carico dello stesso Concessionario.

4. A lavori ultimati per i nuovi interventi, il Concessionario fornirà al competente ufficio comunale gli elaborati grafici e peritali, anche su supporto informatico (word, autocad, ecc.), con le indicazione metriche dell'ingombro.

5. Il soggetto Concessionario dovrà comunicare al Settore AeGT la data del fine lavori per la conseguente verifica e per il successivo svincolo del deposito cauzionale, subordinato alla verifica dell'assestamento dieci mesi dopo l'avvenuta comunicazione.

TITOLO II

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 9 - Disfacimento delle pavimentazioni

1. La manomissione, l'esecuzione e la sistemazione degli scavi dovranno essere eseguiti a cura e spese del Concessionario secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

a) taglio dello strato in conglomerato bituminoso mediante idonei sistemi meccanici (sega diamantata, ecc.), onde non provocare slabbrature, rotture laterali e per avere il profilo continuo dello scavo;

b) in alternativa, per interventi in luoghi dove la pavimentazione è diversa dallo strato in conglomerato bituminoso, si provvederà con idonei mezzi a rimuovere pietre, cordoli, cubetti, autobloccanti, basoli, etc..., lungo una linea ideale più uniforme possibile;

c) esecuzione dello scavo a mano o con idonei mezzi meccanici atti ad effettuare una sezione utile e continua il più geometrica possibile, evitando di formare movimenti franosi e di intaccare l'integrità delle opere, pozzetti, tubi, cavi e sotto servizi esistenti;

d) nell'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici cingolati non previsti di idonei copricingoli;

e) i materiali costituenti le pavimentazioni e le loro fondazioni, se sono reimpiegabili (porfidi, cordonature, cubetti, autobloccanti, basoli, etc..) saranno collocati in prossimità dello scavo o comunque custoditi a cura del soggetto Concessionario, per il loro riutilizzo;

f) i materiali non reimpiegabili dovranno essere sostituiti con materiali nuovi o di recupero di uguale fattura;

g) il materiale risultante dagli scavi e non reimpiegabile sarà trasportato alle discariche autorizzate;

h) tutti gli oneri necessari al corretto svolgimento delle opere "a regola d'arte" saranno ad esclusivo carico del soggetto Concessionario.

Art. 10 - Materiali da impiegare per riempimento scavi e finitura superficiale

1. A secondo del tipo di sedime da ripristinare, dovranno essere impiegati i seguenti materiali costipati con idonee attrezzature e/o:

a) sabbia 0-2 monogranulare naturale o di frantoio;

b) ghialone in natura <Tout - Venant > 0-100;

c) misto granulare frantumato stabilizzato 0-40;

d) misto granulare frantumato stabilizzato a calce o cemento;

e) conglomerato bituminoso per strato di tondisco e/o binder rispettivamente 0/20 e 0/30.

f) conglomerato bituminoso per strato di usura 0/12;

Art. 11 - Profondità di posa sottoservizi - Reinterri dopo la posa dei servizi

1. La predisposizione delle tubazioni e delle relative opere di protezione dovrà essere realizzata ad una **profondità non inferiore a mt 1,00** rispetto all'estradosso del piano viabile di rotolamento.

2. I reinterri, ad eccezione dello strato corrispondente alla pavimentazione saranno eseguiti nel modo seguente:

a) qualora la tecnica di posa lo prescriva, sul fondo dello scavo verrà steso uno strato di sabbia costipata dello spessore medio di cm. 10 in modo che la superficie risulti piana; su tale fondo saranno collocate le tubazioni, i cavi, i pezzi speciali, etc..;

b) le tubazioni, dopo la loro posa, dovranno essere segnalate con idonei copritubi e verranno successivamente rivestite con un adeguato strato di materiale arido tipo stabilizzato o misto granulare stabilizzato; l'Amministrazione potrà eventualmente richiedere l'uso di un ricoprimento specifico per l'eliminazione dei cedimenti verticali e laterali della superficie stradale, con un impasto autolivellante composto di sabbia, cemento tipo 325 in quantità di 50 Kg/mc e addittivanti; nel caso in cui precise normative tecniche impongano la posa delle canalizzazioni con sabbia, dovrà essere predisposto un opportuno geotessile di contenimento per impedire il ri fluimento della sabbia di ricoprimento; dovranno essere presi tutti i necessari accorgimenti affinché il ripristino avvenga a regola d'arte con uno spessore attorno alle tubazioni non inferiore a cm. 15, evitando accuratamente la formazione di cavità o vuoti, lo spostamento della canalizzazione dalla direttrice prevista eventualmente ancorandola ove necessario con selle, puntoni, forcelle, etc..;

c) per il riempimento dello scavo, dovrà essere utilizzato solamente materiale idoneo di nuovo apporto; potrà anche essere consentito il riutilizzo di materiale di recupero, ma solo se di materiale già idoneo, e secondo le modalità avanti riportate;

d) il materiale, come descritto dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo e steso a strati, compattandolo, con spessore non superiore a cm. 30 con un adeguato inaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con attrezzi idonei (piastre vibranti, rulli o simili); l'Amministrazione Comunale potrà richiedere, per particolari condizioni di traffico e per tutti gli scavi trasversali in sede stradale o su pista ciclabile, che l'ultimo strato di almeno cm. 40 sia eseguito con materiale stabilizzato e l'aggiunta di calce idraulica in ragione di 70 Kg/mc;

e) dopo il primo strato dovrà essere inserito un apposito nastro segnaletico colorato indicante il tipo di sottoservizio.

Art. 12 - Sistemazione provvisoria delle pavimentazioni

1. Nel caso di strade bitumate, prima della stesa del tappeto definitivo, lo scavo dovrà essere colmato con uno strato superficiale provvisorio di conglomerato bituminoso (tondisco e/o binder) di granulometria 0,20 o 0/30, di spessore variabile di cm. 10/20, costituito da materiali che offrano un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio del transito veicolare; il **tappetino d'usura definitivo** dovrà essere realizzato **non prima di 6 mesi** dalla sistemazione provvisoria e dovrà interessare, salvo quanto prescritto al successivo art. 14, almeno **metà carreggiata**, se il taglio è avvenuto in maniera parallela, ovvero l'intera carreggiata e per una larghezza minima di 3,00 mt. se il

taglio è avvenuto trasversalmente alla carreggiata; l'area interessata al tappetino d'usura dovrà essere previamente fresata ed allineata al tappetino esistente.

2. Nel caso di pavimentazione in porfido e/o basolato, prima del ripristino della pavimentazione dovrà essere realizzato un massetto di cemento di spessore minimo di 15 cm con interposta rete elettrosaldata $\varnothing 8/10" \times 10"$.

3. Nel caso di aree a verde o pavimentazioni in sterrato o stabilizzato, lo scavo dovrà essere colmato con uno strato superficiale provvisorio costituito da materiali inerti idonei ad offrire un adeguato grado di compattezza.

4. L'impresa avrà cura di ricaricare lo scavo, con i materiali idonei prescritti, man mano che, a causa dei successivi assestamenti, si verificassero cali del materiale di riempimento.

5. Il Concessionario avrà comunque cura della buona tenuta dei riempimenti eseguiti e del materiale di superficie finché non saranno eseguite le opere di ripristino definitive e sarà comunque responsabile verso l'Ente proprietario della strada e verso gli utenti della medesima, anche civilmente, per tutto il periodo previsto all'art. 18, comma 6.

Art. 13 - Ripristino di aree a verde e pavimentazioni in sterrato o stabilizzato

1. Le aree a verde dovranno essere definitivamente ripristinate, dopo opportuno costipamento dal ripristino provvisorio, mediante ricarica terra di coltivo, semina a prato, rullatura, innaffiatura ed ogni opera necessaria al ripristino delle aree stesse come in origine, secondo le indicazioni impartite dal Settore AeGT.

2. Le pavimentazioni in stabilizzato o in sterrato dovranno essere definitivamente ripristinate, dopo opportuno costipamento del ripristino provvisorio, con materiali inerti idonei (quali stabilizzato, ghiaia, ghiaietto, ecc.), debitamente rullati e costipati, secondo le indicazioni impartite dal Settore AeGT.

Art. 14 - Ripristino definitivo di pavimentazioni in conglomerato bituminoso

1. Il Comune si riserva la possibilità di non concedere, di norma, autorizzazioni ad effettuare lavori di manomissione di sede stradale o di marciapiedi appena risistemati o realizzati, se non dopo che siano decorsi almeno 2 (due) anni dall'ultimazione dei lavori.

2. Soluzioni diverse, rispetto al comma precedente, potranno essere adottate sulla base di specifici accordi con il Settore AeGT al fine di risolvere situazioni di particolare complessità tecnica o di urgenza, in tal caso la bitumatura con tappeto di usura, previa fresatura, dovrà interessare l'intera sede stradale del tratto interessato.

3. Per gli scavi eseguiti lungo la direttrice stradale, salvo diverse indicazioni impartite dal Settore AeGT, e dopo l'opportuno costipamento dal ripristino provvisorio, si dovrà procedere al ripristino definitivo della pavimentazione mediante stesa di un manto di usura dello spessore, a costipamento avvenuto, di cm. 3 di conglomerato bituminoso di tipo chiuso (tappetino d'usura), previa fresatura nel seguente modo:

a) Per sezioni stradali di larghezza inferiore o uguale a m 5,00 dovrà essere ribitumata con tappeto di usura l'intera larghezza della sezione stradale;

b) Per sezioni stradali oltre i mt 5,00 dovrà essere ribitumata con tappeto di usura la larghezza di mezza sezione stradale;

4. Per gli scavi eseguiti trasversalmente all'asse stradale, salvo diverse indicazioni impartite dal Settore AeGT Tecnico per specifici casi, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

a) in corrispondenza degli attraversamenti il tappeto di usura, previa fresatura, dovrà essere steso per tutta la lunghezza della sezione stradale e per una larghezza di ml. 3,00;

b) nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura dovrà essere esteso a tutta la carreggiata stradale interessata;

c) particolare attenzione dovrà essere posta fra il dislivello della pavimentazione esistente e quella del ripristino effettuato che non dovrà mai essere superiore ad 1 cm.

5. Il soggetto Concessionario dovrà comunicare al Settore AeGT la data di fine lavori, per la conseguente verifica e per il successivo svincolo del deposito cauzionale, subordinato alla verifica dell'assestamento dieci mesi dopo l'avvenuta comunicazione.

Art. 15 - Ripristino definitivo di pavimentazioni in porfido e/o basolato

1. La pavimentazione in porfido e/o basolato dovrà essere ripristinata definitivamente e immediatamente dopo il ripristino provvisorio con la posa a mano degli elementi riutilizzabili e

con sostituzione di quelli deteriorati o dispersi durante il lavoro. I materiali suddetti dovranno essere posati secondo il disegno esistente.

2. Salvo diverse disposizioni, da concordare di volta in volta con il Settore AeGT, è prescritta la realizzazione di un letto di posa in sabbia granitica, dello spessore minimo di cm. 10, previa creazione di un sottofondo in calcestruzzo dello spessore minimo di cm. 15 con interposta rete elettrosaldata \varnothing 8/10"x10".

3. Successivamente, una volta costipati i materiali, tali pavimentazioni dovranno essere sigillate con leganti a base di sabbia o cementati secondo le disposizioni impartite dal Settore AeGT.

4. Il soggetto Concessionario dovrà comunicare al Settore AeGT la data di fine lavori, per la conseguente verifica e per il successivo svincolo del deposito cauzionale, subordinato alla verifica dell'assestamento dieci mesi dopo l'avvenuta comunicazione.

Art. 16 - Ulteriori disposizioni

1. Il soggetto Concessionario è tenuto ad uniformarsi ed adeguarsi a tutte le disposizioni che verranno impartite dal Settore AeGT sia per iscritto nell'atto autorizzativo e sia in corso di esecuzione dei lavori (quali ad esempio: rialzo dei chiusini in caso di ripresa o di adeguamento del manto stradale, disposizioni in merito alla situazione dei sotto servizi già esistenti, ripristino del manto e della segnaletica, etc..) e provvedervi a perfetta regola d'arte anche con opere conseguenti, onde evitare pregiudizi per l'incolumità pubblica o nell'erogazione dei servizi esistenti.

2. Ogni qualvolta l'intervento di manomissione del suolo pubblico lo richieda, il soggetto Concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese, anche al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale manomessa in seguito all'esecuzione degli scavi, in conformità alle vigenti disposizioni normative in materia di circolazione stradale.

3. Il soggetto Concessionario dovrà trasportare a propria cura e spese, alle discariche autorizzate, tutti i materiali di risulta e residui dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.

4. Le alberature stradali, ove esistenti, non dovranno essere assolutamente manomesse o danneggiate.

5. Durante l'esecuzione dei lavori è vietato interrompere o comunque ostacolare il transito lungo la strada e depositare sul piano viabile materiali di qualsiasi natura e genere nonché attrezzi da lavoro; così pure non dovrà essere ostacolato il libero deflusso delle acque meteoriche dal piano viabile.

6. Nel corso dello svolgimento dei lavori oggetto dell'autorizzazione, il soggetto concessionario dovrà adottare tutti i provvedimenti atti a garantire la pubblica incolumità, la sicurezza e la continuità del transito auto veicolare; in particolare dovrà assicurare, a sue spese, la vigilanza del cantiere di lavoro, idonee barriere di protezione, la segnaletica diurna e notturna prescritta dal D.Lgs n. 285/1992 e dal relativo Regolamento DPR n. 495/1992.

7. Il soggetto Concessionario dovrà osservare tutte le norme per la sicurezza e la salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e s.m. e l.

Art. 17 - Manufatti di servizio

1. Fermo restando il rispetto delle norme urbanistiche in materia, tutti i manufatti, sia realizzati in opera, che prefabbricati, dovranno essere della migliore qualità e costruiti a perfetta regola d'arte, senza screpolature, sbavature e privi di porosità. In particolare:

a) pozzetti: provvisti di chiusino in ghisa carrabili (minimo classe D) anche se insistenti sul marciapiede; il numero e la dimensione dei manufatti dovrà essere ogni volta il più ridotto possibile e concordato con il Settore AeGT;

b) armadietti: per tutti gli armadietti, colonnine, ecc., da collocarsi sopra il suolo pubblico dovrà essere presentata di volta in volta apposita pratica edilizia (permesso di costruire o S.C.I.A.) e comunque la loro posizione dovrà integrarsi con l'ambiente circostante.

TITOLO III

GARANZIE E CAUZIONI

Art. 18 - Garanzie sull'esecuzione dei ripristini - svincolo cauzione

1. Se, a causa di una non perfetta e trascurata esecuzione dei lavori, dovessero presentarsi cedimenti della pavimentazione, il soggetto Concessionario dovrà provvedere al ripristino della pavimentazione stessa di propria iniziativa ovvero su richiesta del Settore AeGT.

2. I lavori di rifacimento che presentassero cedimento od irregolarità dovranno essere rifatti, anche più volte, fino al raggiungimento dell'assestamento definitivo.

3. I lavori contestati dovranno essere rifatti dal soggetto Concessionario a suo totale carico, fatta salva l'applicazione di eventuale sanzioni previste dal Codice della Strada e dalle altre norme vigenti.

4. La verifica delle opere di ripristino sarà eseguita dal Settore AeGT previa comunicazione di fine lavori da effettuarsi a cura del soggetto Concessionario ad effettiva ultimazione del ripristino definitivo.

5. La cauzione prestata sarà svincolata dal Settore AeGT, entro **dodici mesi** dalla comunicazione di fine lavori e dopo l'avvenuta verifica del corretto ripristino definitivo nonché rilascio **dell'attestato di avvenuto controllo** da parte del Settore AeGT. E' comunque facoltà del Settore AeGT richiedere il prolungamento del deposito cauzionale qualora, pur essendo trascorsi dodici mesi dall'esecuzione del ripristino, la pavimentazione non risulti correttamente eseguita e/o assestata.

6. Dalla data dell'attestato dell'avvenuto controllo del corretto ripristino, da parte del Settore AeGT, decorre il termine di **due anni di garanzia** di cui all'art. 8 comma 2; il soggetto concessionario sarà comunque ritenuto responsabile dei lavori eseguiti e sanzionabile ai sensi del Nuovo Codice della Strada.

TITOLO IV

SANZIONI

Art. 19 - Violazioni regolamentari

1. Il soggetto Concessionario che non rispetta le prescrizioni impartite è tenuto a provvedere al ripristino a regola d'arte dei lavori entro il termine fissato dalla diffida emessa dal Settore AeGT, fatta salva l'applicazione delle sanzioni, emesse dal Comando di Polizia Municipale, previste dal Codice della Strada e dalle altre norme vigenti.

2. Trascorso tale termine il Settore AeGT congiuntamente alla Polizia Municipale provvederanno, rispettivamente, all'accertamento dei danni e all'elevazione di apposito verbale di contravvenzione. In particolare se trattasi di pregiudizio dell'incolumità pubblica, si

provvederà d'ufficio a realizzare i lavori con le procedure di somma urgenza, introitando la somma corrispondente alla spesa sostenuta, mediante recupero della cauzione versata a titolo di garanzia per la corretta esecuzione dei lavori. In caso di polizza fidejussoria si procederà analogamente attivando il corrispondente importo dei lavori realizzati.

3. Nel caso in cui il deposito cauzionale non risulti sufficiente a garantire la copertura finanziaria delle opere di ripristino eseguite d'ufficio, è fatta salva ogni possibilità per il Comune di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per il recupero di eventuali maggiori somme dovute dal soggetto Concessionario inadempiente.

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 - Manomissione del suolo su strade provinciali

1. Anche per le manomissioni del suolo interessanti la viabilità provinciale, all'interno del centro abitato, il soggetto Concessionario dovrà ottenere preventiva autorizzazione rilasciata dal Settore AeGT, previo nulla osta dell'Ente proprietario ai sensi del vigente codice della strada.

2. In tal caso il soggetto Concessionario sarà tenuto ad attenersi a tutte le prescrizioni tecniche impartite dalla Città Metropolitana in sede di nulla osta, nonché uniformarsi ed adeguarsi a tutte le disposizioni che verranno impartite dal Settore AeGT anche in corso di esecuzione dei lavori (quali ad esempio: rialzo dei chiusini in caso di ripresa o di adeguamento del manto stradale, disposizioni in merito alla situazione dei sotto servizi già esistenti, ripristino del manto e della segnaletica, etc..) e provvedervi a perfetta regola d'arte anche con opere conseguenti, onde evitare pregiudizi per l'incolumità pubblica o nell'erogazione dei servizi esistenti.

3. Le eventuali manomissioni del suolo interessanti la viabilità provinciale al di fuori del perimetro del centro abitato, sono invece di esclusiva competenza della Città Metropolitana, alla quale vanno indirizzate le relative domande.

Art. 21 - Informatizzazione del servizio

1. Il Settore AeGT dovrà provvedere, in presenza delle necessarie disponibilità finanziarie, alla informatizzazione del servizio al fine di semplificare e velocizzare le procedure di rilascio e controllo delle autorizzazioni di manomissioni stradali.

2. L'informatizzazione dovrà tendere ad interloquire telematicamente con il soggetto Concessionario, a verificare le entrate per istruttorie, controlli ed occupazione di suolo pubblico, a costituire una banca dati degli interventi e dei controlli anche al fine di individuare le responsabilità per eventuali danni cagionati da incidenti stradali e da insidia o trabocchetto.

Art. 22 – Disposizioni finali

1. Il presente regolamento entra in vigore trascorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio contestualmente alla deliberazione di approvazione.

Al Comune di Ercolano
Settore Assetto e Gestione del Territorio
Corso Resina n°39
80056 ERCOLANO (NA)

OGGETTO: Domanda per l'ottenimento dell'autorizzazione e/o concessione esecuzione di interventi di manomissione del suolo pubblico in conformità del Regolamento Comunale approvato con delibera di C.C. n. del

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
e residente a _____ in via _____ n° _____
telefono n° _____ email _____ pec _____
CF _____ nella sua qualità di: _____ della
società _____ con sede in _____ alla Via _____ CF _____
_____ PIVA _____ recapiti: tel _____ fax _____ email _____
_____ pec _____, con la presente istanza

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico per

_____ in via _____

A tal uopo dichiara che:

1. i lavori avranno una durata presumibile di giorni _____ naturali, consecutivi;
2. il cantiere si estenderà per _____ ed avrà le seguenti dimensioni massime d'ingombro (ingombro massimo dei mezzi che si intendono utilizzare) _____;
3. gli Enti, società concessionari di pubblici servizi ai quali è stato segnalato o chiesta debita autorizzazione per il presente intervento, sono i seguenti: _____;
4. non sono stati presi accordi preventivi con i seguenti soggetti per le interferenze nei lavori a farsi: _____

5. Il referente della pratica è il Sig.

_____ nato il _____ a _____
con sede in via _____ n° _____
Città _____
Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____
e-mail _____ pec _____

6. L'Impresa che realizzerà l'intervento è

con sede in Via _____ n° _____
Città _____
Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____
e-mail _____ pec _____

7. Il Direttore Tecnico dell'impresa e del cantiere è il Sig.

Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____
e-mail _____ pec _____

8. Il Direttore dei Lavori è il Sig.

Iscritto all'Ordine Professionale degli _____ di _____ al n. _____
Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____
e-mail _____ pec _____

9. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione è il Sig.

Iscritto all'Ordine Professionale degli _____ di _____ al n. _____
Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____
e-mail _____ pec _____

Il sottoscritto dichiara inoltre che la Società richiedente

si assume ogni responsabilità per danni causati durante e a seguito dei lavori della presente domanda, nei confronti di altri Enti concessionari di pubblici servizi e/o privati tenendo in tali casi sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità;

8. *E' / Non è necessario limitare o sospendere il transito viario; (in caso di chiusura della carreggiata o dell'intera strada, ottenute le debite autorizzazioni si dovrà comunicare, almeno 5 giorni prima tale necessità al Comando di Polizia Municipale, il giorno in cui devono essere eseguiti i lavori).*

*Si allega alla presente **in triplice copia** i seguenti documenti:*

- *relazione tecnica - descrittiva dell'intervento e dei materiali che si andranno ad utilizzare;*
- *parere degli Enti/Società che gestiscono i sottoservizi eventualmente presenti nell'area interessata dall'intervento;*
- *corografia in scala 1:2000 con evidenziata la zona oggetto dell'intervento;*
- *copia della planimetria dell'intervento in scala adeguata (non superiore ad 1:200) con indicato:*
 - a. *dimensioni della carreggiata e delle pertinenze stradali per il tratto di strada interessato dai lavori,*
 - b. *in nero le distanze rispetto all'asse della strada del tracciato della rete esistente,*
 - c. *in rosso le esatte dimensioni ed il posizionamento della rottura del manto stradale,*
 - d. *eventuali pozzetti e chiusini (caratteristiche, dimensioni e posizione).*
- *sezione/i tipo della carreggiata stradale e dello spazio interessato dai lavori in scala adeguata, riportante la dimensione altimetrica della posa della tubazione rispetto alla quota dell'asfalto;*
- *sezione/i tipo dello scavo, con indicata la stratigrafia dei materiali utilizzati ed il ripristino del manto superiore, in conformità alle prescrizioni tecniche facenti parte del vigente Regolamento Comunale;*
- *eventuali disegni di manufatti, particolari costruttivi ed ogni altro elemento significativo che possa interessare l'intervento;*
- *documentazione fotografica a corredo degli elaborati.*

Si allega inoltre:

- *n°1 ricevuta del deposito cauzionale previsto dal Regolamento Comunale per € _____ emessa mediante _____;*
- *n°1 ricevuta diritti d'istruttoria da versare sul conto corrente n° intestato al Servizio Tesoreria del Comune di Ercolano.*

Il _____

IL RICHIEDENTE

Si allega fotocopia documento di riconoscimento



(Allegato A)

CITTA' DI ERCOLANO

OGGETTO: "Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico. Proposta al Consiglio Comunale"-

L'ISTRUTTORE

IL DIRIGENTE SETTORE
ASSETTO E GOVERNO DEL
TERRITORIO

ING. ANIELLO MOCCIA

Relazione dell'Ufficio – ISTRUTTORIA E/O PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Proposta di Delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 21/09/2016

Il sottoscritto Dirigente del Settore Assetto e Gestione del Territorio, in ordine all'oggetto, relaziona e propone quanto segue

Premesso che:

- nel territorio comunale di Ercolano vengono effettuati numerosi interventi di manomissione del suolo pubblico principalmente per la per la realizzazione, manutenzione, riqualificazione, potenziamento, sostituzione, rimozione di sottoservizi tecnologici pubblici e/o privati e relativi manufatti;
- i numerosi interventi che avvengono nel territorio comunale sono, per la maggior parte, non eseguiti a regola d'arte e non vi è alcuna cauzione a garanzia della corretta esecuzione dei lavori;
- gli interventi non eseguiti a regola d'arte, spesso, sono causa di incidenti stradali e pedonali che producono danni a persone e/o cose con gravosi oneri a carico di questo Comune;
- i soggetti interessati devono, invece, garantire che l'esecuzione di tali lavori e il ripristino vengano effettuati a regola d'arte, per la salvaguardia dei sottoservizi già presenti e la sicurezza delle aree pubbliche;
- la manomissione di suolo pubblico del Comune di Ercolano non è stata mai disciplinata;
- la mancata disciplina della materia comporta gravosi oneri per interventi di riparazione, ripristino e manutenzione da parte di questo Comune.

Considerato che i medesimi soggetti interessati sono altresì tenuti al rispetto e all'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione previste dal vigente "Codice della Strada" e dai relativi regolamenti di esecuzione e di attuazione.

Ravvisata la necessità di disciplinare i rapporti tra il Comune di Ercolano e i soggetti che a vario titolo intendano occupare e manomettere il suolo e il sottosuolo pubblico e/o di uso pubblico, al fine di contemperare l'esigenza di dotazioni infrastrutturali pubbliche e private con la tutela e salvaguardia dei beni pubblici.

Propone di sottoporre al Consiglio Comunale la bozza di Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico predisposta dallo scrivente Dirigente del Settore Assetto e Gestione del Territorio, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Ercolano, 29/8/2016

Ing. Aniello Moccia
Dirigente Settore AeGT

IL SINDACO

Letta l'istruttoria che precede.

Vista la bozza di Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico predisposta dal Dirigente del Settore Assetto e Gestione del Territorio, ing. Aniello Moccia, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il Regolamento di cui sopra contiene, in particolare, le disposizioni in merito alla presentazione dell'istanza di autorizzazione allo scavo/manomissione, ai diritti di istruttoria e di controllo degli interventi, alla costituzione della garanzia per la corretta esecuzione delle opere, alle modalità di esecuzione delle opere di scavo e ripristino, e disciplina altresì le attività di controllo, di accertamento della regolare esecuzione e le sanzioni per il mancato rispetto delle disposizioni regolamentari.

Ravvisata la necessità di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione di detto Regolamento Comunale e di dare la maggior diffusione possibile allo stesso pubblicandolo sul sito istituzionale e trasmettendolo, per opportuna conoscenza, ai soggetti pubblici e concessionari di pubblici servizi che effettuano normalmente gli interventi di occupazione, manomissione e ripristino di suolo pubblico sul territorio comunale.

Ritenuto, per i motivi sopra riportati, di condividere i contenuti e le ragioni che hanno portato a predisporre il nuovo Regolamento, e di procedere per l'approvazione del medesimo.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Assetto e Gestione del Territorio e di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanze e Controllo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m. e i..

PROPONE

Alla Giunta Comunale l'approvazione della presente proposta al fine di sottoporre la stessa all'esame ed all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, con l'oggetto, le trascrizioni, le valutazioni riportate in narrativa ed il seguente dispositivo:

1. **Approvare** come ad ogni buon fine approva la premessa assertiva ed esplicativa di cui all'allegato "A" che di seguito si intende riportato e trascritto.
2. **Assumere** la presente quale proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale al fine della sua approvazione e della approvazione del dispositivo di seguito espresso:
Dispositivo della proposta deliberativa da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale

DELIBERA

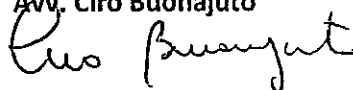
1. **APPROVARE** e ritenere parte integrante del presente provvedimento quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta.
2. **APPROVARE** il Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico predisposta dal Dirigente del Settore Assetto e Gestione del Territorio, ing. Aniello Moccia, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
3. **DARE ATTO** che il Regolamento Comunale testè approvato contiene, in particolare, le disposizioni in merito alla presentazione dell'istanza di autorizzazione allo scavo/manomissione, ai diritti di istruttoria e di controllo degli interventi, alla costituzione della garanzia per la corretta esecuzione

delle opere, alle modalità di esecuzione delle opere di scavo e ripristino, e disciplina altresì le attività di controllo, di accertamento della regolare esecuzione e le sanzioni per il mancato rispetto delle disposizioni regolamentari.

4. **DARE** la maggior diffusione possibile al Regolamento Comunale testè approvato pubblicandolo sul sito istituzionale e trasmettendolo, per opportuna conoscenza, ai soggetti pubblici e concessionari di pubblici servizi che effettuano normalmente gli interventi di occupazione, manomissione e ripristino di suolo pubblico sul territorio comunale.

Il Sindaco

Avv. **Ciro Buonajuto**



Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n. 267/2000)

.....favorevole.....

data ...21.09.2016.....

Il Dirigente del Servizio

Moccia Ing. Aniello

Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art.49, 1° comma D.Lgs n. 267/200)

data

Il Dirigente del Settore

Parere di conformità ex art. 51, comma 2 dello Statuto Comunale.

Espresso su atto di competenza del Consiglio

data.....

22/09/2016

Il Segretario Generale

CITTÀ DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

SETTORE ASSETTO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Dirigente: Ing. Aniello Moccia

Ver04_26.08.2016

INDICE

TITOLO I	1
PRINCIPI GENERALI	1
Art. 1 - Oggetto e finalità	1
Art. 2 - Programmazione degli interventi	2
Art. 3 - Tutela delle strade e del suolo pubblico	2
Art. 4 - Norme procedurali	3
Art. 5 - Depositi cauzionali_Occupazione suolo pubblico	5
Art. 6 - Limitazioni del traffico e segnaletica di cantiere	7
Art. 7 - Prescrizioni, deroghe, proroghe	7
Art. 8 - Responsabilità e obblighi	8
TITOLO II	9
MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI	9
Art. 9 - Disfacimento delle pavimentazioni	9
Art. 10 - Materiali da impiegare per riempimento scavi e finitura superficiale	10
Art. 11 - Profondità di posa sottoservizi - Reinterri dopo la posa dei servizi	11
Art. 12 - Sistemazione provvisoria delle pavimentazioni	12
Art. 13 - Ripristino di aree a verde e pavimentazioni in sterrato o stabilizzato	12
Art. 14 - Ripristino definitivo di pavimentazioni in conglomerato bituminoso	13
Art. 15 - Ripristino definitivo di pavimentazioni in porfido e/o basolato	14
Art. 16 - Ulteriori disposizioni	14
Art. 17 - Manufatti di servizio	15
TITOLO III	16
GARANZIE E CAUZIONI	16
Art. 18 - Garanzie sull'esecuzione dei ripristini - svincolo cauzione	16
TITOLO IV	17
SANZIONI	17
Art. 19 - Violazioni regolamentari	17
TITOLO V	17
DISPOSIZIONI FINALI	17
Art. 20 - Manomissione del suolo su strade provinciali	17
Art. 21 - Informatizzazione del servizio	18
Art. 22 - Disposizioni finali	18

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina il rapporto tra l'Amministrazione Comunale ed il soggetto Concessionario, sia azienda di pubblici servizi che singolo privato, che abbia la necessità di

intervenire nel suolo comunale per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento, di sotto servizi e impianti.

2. Restano ferme le convenzioni o i contratti-concessioni già stipulati con le aziende di pubblici servizi che disciplinano anche la manomissione stradale.

Art. 2 - Programmazione degli interventi

*1. Dovendo questo Ente programmare gli interventi di riqualificazione stradale, le aziende di pubblici servizi possono ottenere **autorizzazione per la manomissione di suolo pubblico** solo a seguito dell'elaborazione di appositi piani di programmazione annuale degli interventi.*

*2. Sono fatti salvi i casi di cui all'art. 4 commi 11 e 12 (**interventi d'urgenza**) e le domande relative ad allacciamenti ad utenze private per le quali i gestori sono tenuti a garantire il rispetto dei tempi di allacciamento stabiliti da norme e regolamenti di settore.*

*3. Fuori dai casi previsti al comma 2 del presente articolo, tali soggetti devono presentare al Comune, **entro il 30 novembre di ogni anno**, la seguente documentazione:*

a. Piano di programmazione annuale degli interventi previsti recante l'indicazione delle opere da eseguire, degli eventuali vincoli temporali e di ogni altro elemento di valutazione utile ai fini programmatori.

b. Planimetria in scala non inferiore a 1:1000 con l'indicazione delle tratte stradali interessate dal programma annuale, le lunghezze e le larghezze interessate dalle attività di manomissione, le varie tipologie di pavimentazioni esistenti.

c. Indicazione del referente unico, dotato della legale rappresentanza del soggetto rappresentato, cui l'amministrazione comunale potrà rivolgersi per ogni e qualsiasi necessità relativa al rilascio delle autorizzazioni in argomento.

4. Non saranno rilasciate autorizzazioni per interventi non contemplati nel programma annuale di cui sopra.

Art. 3 - Tutela delle strade e del suolo pubblico

1. Il soggetto Concessionario dovrà essere in regola con l'osservanza delle normative e dei regolamenti vigenti per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico e del sottosuolo.

2. Il soggetto Concessionario dovrà, altresì, essere in regola con l'osservanza delle normative in materia urbanistico - edilizia.

3. In caso di manomissione di suolo pubblico l'autorizzazione è rilasciata dal Settore Assetto e Gestione del Territorio (AeGT) previa istanza con allegata documentazione tecnica e previa

presentazione delle spese di istruttoria e controlli nonché di idonea cauzione a garanzia. L'autorizzazione verrà rilasciata previa **l'acquisizione del parere sulla viabilità** rilasciato dal Comando di Polizia Municipale.

4. L'autorizzazione potrà essere revocata o modificata in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che l'Amministrazione comunale sia tenuta a corrispondere alcuno indennizzo.

5. Tutti gli eventuali spostamenti degli impianti-sottoservizi, per esigenze dell'azienda e/o su richiesta dell'Amministrazione Comunale, restano a totale carico e spese del Concessionario.

6. La cauzione a garanzia verrà restituita dopo il controllo, da parte del Settore AeGT, che le pavimentazioni, i manufatti e gli impianti pubblici siano stati ripristinati a perfetta regola d'arte e secondo le prescrizioni impartite nell'atto autorizzatorio dello stesso Settore AeGT.

7. Chiunque intraprenda lavori in esecuzione di opere comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori il relativo atto autorizzativo che è tenuto a presentare ad ogni richiesta dei funzionari, tecnici comunali o agenti di polizia.

8. Chiunque esegua lavori nelle strade e nel suolo comunale senza preventiva autorizzazione rilasciata dal Settore AeGT del Comune di Ercolano è soggetto alle sanzioni amministrative previste dal codice della strada, all'immediata sospensione dei lavori e al ripristino dello stato dei luoghi a propria cura e spese nonché agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia e specificati al successivo art. 19.

Art. 4 - Norme procedurali

1. Il Concessionario che intenda effettuare la manomissione del suolo pubblico (sedi stradali e relative pertinenze, marciapiedi, banchine, ecc.) sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, e/o per interventi che possano interessare la sede stradale, dovrà presentare domanda scritta al Settore AeGT del Comune di Ercolano.

2. La **domanda in bollo**, redatta in conformità della modulistica predisposta dal Settore AeGT, dovrà contenere:

- le generalità del soggetto richiedente e legittimato;
- l'impresa che realizzerà l'intervento;
- le generalità del direttore dei lavori e del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;

- le generalità del direttore tecnico dell'impresa responsabile del cantiere;
- la durata prevista dei lavori;
- eventuali pareri chiesti ed ottenuti da altri Enti e/o soggetti interessati agli impianti-sottoservizi;
- eventuali accordi intrapresi con altri soggetti per le interferenze dei lavori;
- la planimetria e le sezioni significative con la descrizione dell'intervento e/o dei lavori (lavori di scavo per la posa di sottoservizi o di altre infrastrutture, indicazione delle dimensioni dello scavo e del tracciato proposto nonché dell'ingombro massimo previsto per il cantiere), del posizionamento altimetrico dei sottoservizi, del posizionamento dei pozzetti, ecc.;
- relazione tecnica con la descrizione dell'intervento e l'indicazione di tutti i materiali che si andranno ad utilizzare;
- documentazione fotografica;
- altre eventuali informazioni e/o richieste necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del transito viario;
- il referente della pratica.

3. La domanda deve essere completata, a cura dei soggetti interessati, con l'attestazione di avvenuto versamento delle **spese di istruttoria e controlli**, stabilita al comma 15 del presente articolo, e della **cauzione a garanzia**, stabilita all'art. 5 del presente regolamento.

4. Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione, di cui al successivo comma 7, restano sospesi fino ad avvenuta integrazione.

5. Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa dei sottoservizi.

6. Se ritenuto necessario in fase di istruttoria, il Concessionario dovrà fornire, a proprie spese, il rilievo fotografico della zona interessata alla manomissione.

7. Il Settore AeGT, per l'esecuzione di opere comportanti la manomissione di suolo pubblico, provvede al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 2 nel **termine di 60 giorni** dalla data di presentazione della domanda al protocollo comunale. Nel caso di documentazione incompleta i termini del procedimento sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

8. L'autorizzazione avrà, di norma, una **durata di giorni 60** decorrenti dalla data di rilascio. Nei casi particolari (quali posa di nuove condotte o sostituzione di quelle esistenti), in cui la lunghezza degli scavi sia **superiore ai 100 metri lineari**, il Settore AeGT potrà prevedere, in relazione alla complessità dell'intervento, una **durata maggiore** dell'autorizzazione. All'interno del perimetro del centro abitato, onde evitare disagi ai cittadini ed alle attività economiche-

commerciali, la durata sarà, di norma, inferiore ai 60 gg. e verrà stabilito un crono programma, con interventi per fasi, a tutela della cittadinanza.

9. Qualora le opere non vengano interamente realizzate nei termini previsti il soggetto Concessionario dovrà presentare, prima della scadenza dell'atto autorizzativo, richiesta di proroga.

10. Prima di iniziare lavori di manomissione del suolo pubblico, il richiedente dovrà comunque dare avviso a tutti gli altri Concessionari di reti di pubblico servizio nel sottosuolo pubblico (Enel, Telecom, Wind., Fastweb, Napoletana gas, GORI , ecc..) e prendere con essi accordi per un opportuno coordinamento affinché non venga recato danno ai cavi, alle tubazioni o ai manufatti esistenti.

11. In caso di guasti o altro tipo di **intervento urgente**, dovrà essere effettuata tempestiva comunicazione indirizzata a mezzo fax e comunque almeno 1 giorno prima dell'intervento.

12. Solo in casi eccezionali per evitare interruzione di pubblici servizi e/o su richiesta del Comune, è ammessa la comunicazione a mezzo fax eseguita entro la giornata dell'inizio dell'intervento.

13. Per i casi di cui ai precedenti commi 11 e 12, nei **cinque giorni lavorativi** successivi all'intervento d'urgenza dovrà essere presentata la documentazione prevista dal comma 2 del presente articolo per il completamento dell'iter procedurale; il Settore AeGT rilascerà la dovuta autorizzazione per il regolare prosieguo delle successive attività.

14. Considerato che il rilascio di autorizzazioni per manomissione di suolo pubblico presuppone una complessa attività istruttoria di carattere tecnico che non si esaurisce con il rilascio stesso dell'autorizzazione ma continua con operazioni di controllo e termina con il collaudo dei lavori per lo svincolo della cauzione, viene stabilito l'obbligo del versamento di un importo quale rimborso per spese di istruttoria e per operazioni tecniche connesse al controllo ed al successivo collaudo dei lavori, da versare contestualmente alla cauzione presso la tesoreria comunale e prima del rilascio dell'autorizzazione.

15. L'importo delle spese di istruttoria e controlli viene inizialmente fissato in **€ 150,00** e sarà aggiornato ogni due anni con delibera di Giunta Comunale.

Art. 5 - Depositi cauzionali_Occupazione suolo pubblico

1. Per la corretta garanzia dei lavori di ripristino degli scavi e delle pavimentazioni il richiedente dovrà prestare deposito cauzionale pari a:

- **€ 500,00** per scavi di lunghezza da 0 a 5 ml. su strade con manto bituminoso
- **€ 1.000,00** per scavi di lunghezza oltre 5 ml. e fino a 10 ml. su strade con manto bituminoso;
- **€ 2.000,00** per scavi di lunghezza oltre 10 ml. e fino a 20 ml. su strade con manto bituminoso;
- **€ 100,00** al ml. per scavi oltre i 20 ml. su strade con manto bituminoso;
- **€ 1.500,00** per scavi di lunghezza da 0 a 5 ml. su strade con basolato o cubetti porfido/vesuviani;
- **€ 3.000,00** per scavi di lunghezza oltre 5 ml. e fino a 10 ml. su strade con basolato o cubetti porfido/vesuviani;
- **€ 6.000,00** per scavi di lunghezza oltre 10 ml. e fino a 20 ml. su strade con basolato o cubetti porfido/vesuviani;
- **€ 300,00** al ml. per scavi su porfido e/o cubetti e/o basolato;
- **€ 50,00** al ml. per scavi interessanti aree a verde o sedimi sterrati o stabilizzati.

I predetti importi verranno aggiornati ogni due anni con determina dirigenziale del Settore AeGT sulla base degli aggiornamenti delle tariffe prezzi della Regione Campania.

2. Il deposito cauzionale a garanzia dovrà avere una durata di **12 mesi** e potrà essere costituito con le seguenti modalità:

- a) versamento sul conto corrente postale intestato a "Tesoreria comunale";
- b) fidejussione bancaria o assicurativa, con impegno al versamento delle somme garantite in favore del Comune entro 15 giorni dalla richiesta scritta del Dirigente del Settore AeGT.

Sono ammesse deroghe alla presentazione della polizza solo in presenza di leggi e normative regionali e statali specifiche.

Le cauzioni e le fidejussioni verranno svincolate entro 12 mesi dalla comunicazione della fine lavori, tranne casi specifici previsti dal presente regolamento, con le modalità previste al successivo art. 18.

3. Nel caso in cui le opere, ripristino finale compreso, non vengano ultimate entro il termine di mesi due dal rilascio dell'autorizzazione, il deposito cauzionale dovrà avere essere prorogato di tanti mesi quanti ne occorrono all'ultimazione dell'opera.

4. Le aziende di pubblici servizi, quali Enel, Telecom, Wind., Fastweb, Napoletana gas, GORI ecc. potranno costituire fidejussione bancaria o assicurativa annuale, prorogabile di anno in anno, a garanzia di tutti gli interventi da eseguire sul territorio, per l'importo fisso di **€ 200.000,00** che verrà aggiornato ogni due anni con determina dirigenziale del Settore AeGT sulla base delle tariffe prezzi della Regione Campania.

5. Per gli interventi previsti dal presente regolamento, sarà dovuto il pagamento del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche che verrà calcolato dal competente ufficio comunale.

Art. 6 - Limitazioni del traffico e segnaletica di cantiere

1. Qualora si rendessero necessarie limitazioni o sospensioni di transito o provvedimenti vari di viabilità, dovranno essere specificate tali esigenze nella domanda di cui all'art. 4 comma 2.

2. Successivamente, prima dell'inizio lavori, con un congruo anticipo di almeno 5 giorni, dovrà esserne fatta esplicita richiesta al Comando di Polizia Municipale che provvederà ad emettere le eventuali ordinanze.

3. Durante tutta l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta, a cura e spese del richiedente e dell'Impresa esecutrice, idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e i necessari ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dalle vigenti normative in materia di disciplina della circolazione stradale, e secondo le eventuali prescrizioni o indicazioni impartite dal Settore AeGT e/o dagli organi di Polizia Municipale.

4. Gli opportuni segnali che dovranno essere visibili a conveniente distanza dovranno essere mantenuti fino al ripristino della pavimentazione, inoltre si dovrà predisporre una segnaletica idonea alla riapertura della strada al traffico veicolare e pedonale.

5. In ogni cantiere, a norma delle vigenti regolamentazioni in merito, tutti i segnali ed i ripari dovranno riportare ben visibile, il nome dell'impresa esecutrice dei lavori; in particolare per i lavori relativi a nuove opere o a manutenzioni straordinarie, all'inizio del cantiere dovrà altresì essere apposto un **cartello** portante l'indicazione: "**lavori eseguiti per conto di.....**", accompagnata dalla denominazione dell'Ente, Azienda, Società o privato per conto della quale sono eseguiti i lavori, il nome e la qualifica del responsabile tecnico del cantiere e la durata dei lavori.

Art. 7 - Prescrizioni, deroghe, proroghe

1. I lavori dovranno iniziare e terminare nel periodo indicato nell'autorizzazione di cui all'art. 2. Per qualsiasi modifica dei termini il soggetto Concessionario dovrà richiedere una **proroga** al Settore AeGT entro i termini di validità dell'autorizzazione, indicando le motivazioni della proroga. Detta proroga potrà essere concessa dal Settore AeGT anche con annotazione in calce alla richiesta di proroga.

2. Nel caso in cui si dovesse riaprire un'area di cantiere al pubblico transito, anche su richiesta dell'Amministrazione, e qualora non fosse possibile il ripristino definitivo della pavimentazione (conglomerato bituminoso, porfido, cubetti, basoli, ecc.) prima dell'apertura al traffico, il concessionario dovrà a propria cura e spese, colmare gli scavi con uno strato di stabilizzato, di idoneo spessore, entro 24 ore dall'esecuzione del lavoro, nelle more del ripristino a regola d'arte. Detta colmatatura degli scavi dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza dal soggetto Concessionario e, ove occorra, essere tempestivamente ricaricata dal Concessionario medesimo.

3. Nel caso in cui vengano effettuati scavi trasversalmente all'asse stradale, gli interventi dovranno sempre essere eseguiti a tratti tali da consentire il senso unico alternato alla circolazione stradale. Il senso unico alternato dovrà essere disciplinato, a cura e spese del soggetto Concessionario, così come prescritto dal Comando di Polizia Municipale.

4. Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, fognature, rete idrica o degli impianti di pubblica illuminazione o altre reti tecnologiche di pubblico servizio, dovrà essere reso edotto al più presto il personale del Settore AeGT. Il soggetto Concessionario dovrà provvedere al più presto a ripristinare quanto danneggiato, utilizzando tecnologie e materiali non difforni da quelle in uso, eseguendo i lavori a regola d'arte in conformità alle disposizioni impartite dallo stesso Settore AeGT.

5. In particolare e se ritenuto necessario, il Settore AeGT e/o l'Ente proprietario dei sottoservizi, potrà eseguire direttamente i lavori di riparazione necessari, addebitandone l'onere al soggetto Concessionario. In ogni caso, il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni o altri servizi manomessi, al fine di assicurare in ogni momento il regolare deflusso delle acque ed il ripristino delle altre reti tecnologiche di pubblico servizio.

6. All'interno del perimetro del centro abitato, onde evitare disagi ai cittadini ed alle attività economiche-commerciali, l'Ente potrà disporre che l'esecuzione dei lavori avvenga in orario notturno, di norma dalle 22:00 alle 5:00 del giorno successivo, in modo tale che durante tale periodo si possa ripristinare la sede stradale almeno secondo le modalità indicate al precedente comma 2.

Art. 8 - Responsabilità e obblighi

1. Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione del suolo pubblico, nonché della buona esecuzione finale dei lavori, ricadrà esclusivamente sul soggetto Concessionario restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì sollevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti da parte di terzi.

2. Ai sensi dell'art. 1667 del Codice Civile, il soggetto Concessionario è responsabile, per la durata di **due anni** decorrenti dall'accertamento di regolare ripristino da parte del Settore AeGT, dei lavori eseguiti ed è obbligato, in questo periodo di garanzia, ad ogni eventuale intervento di ripristino che si rendesse necessario.

3. L'Amministrazione Comunale potrà richiedere al soggetto Concessionario prove di laboratorio e collaudo delle opere di ripristino. Le relative spese saranno a carico dello stesso Concessionario.

4. A lavori ultimati per i nuovi interventi, l'Amministrazione Comunale potrà richiedere la fornitura degli elaborati con l'indicazione quotata dell'ingombro, ad eccezione degli enti che debbano mantenere per legge il segreto d'ufficio.

5. Il soggetto Concessionario dovrà comunicare al Settore AeGT la data dei fine lavori per la conseguente verifica e per il successivo svincolo del deposito cauzionale, subordinato alla verifica dell'assestamento dieci mesi dopo l'avvenuta comunicazione.

TITOLO II

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 9 - Disfacimento delle pavimentazioni

1. La manomissione, l'esecuzione e la sistemazione degli scavi dovranno essere eseguiti a cura e spese del Concessionario secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

a) taglio dello strato in conglomerato bituminoso mediante idonei sistemi meccanici (sega diamantata, ecc.), onde non provocare slabbrature, rotture laterali e per avere il profilo continuo dello scavo;

b) in alternativa, per interventi in luoghi dove la pavimentazione è diversa dallo strato in conglomerato bituminoso, si provvederà con idonei mezzi a rimuovere pietre, cordoli, cubetti, autobloccanti, basoli, etc..., lungo una linea ideale più uniforme possibile;

c) esecuzione dello scavo a mano o con idonei mezzi meccanici atti ad effettuare una sezione utile e continua il più geometrica possibile, evitando di formare movimenti franosi e di intaccare l'integrità delle opere, pozzetti, tubi, cavi e sotto servizi esistenti;

d) nell'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici cingolati non previsti di idonei copricingoli;

e) i materiali costituenti le pavimentazioni e le loro fondazioni, se sono reimpiegabili (porfidi, cordonature, cubetti, autobloccanti, basoli, etc..) saranno collocati in prossimità dello scavo o comunque custoditi a cura del soggetto Concessionario, per il loro riutilizzo;

f) i materiali non reimpiegabili dovranno essere sostituiti con materiali nuovi o di recupero di uguale fattura;

g) il materiale risultante dagli scavi e non reimpiegabile sarà trasportato alle discariche autorizzate;

h) tutti gli oneri necessari al corretto svolgimento delle opere "a regola d'arte" saranno ad esclusivo carico del soggetto Concessionario.

Art. 10 - Materiali da impiegare per riempimento scavi e finitura superficiale

1. A secondo del tipo di sedime da ripristinare, dovranno essere impiegati i seguenti materiali costipati con idonee attrezzature e/o:

a) sabbia 0-2 monogranulare naturale o di frantoio;

b) ghiaione in natura <Tout - Venant > 0-100;

c) misto granulare frantumato stabilizzato 0-40;

d) misto granulare frantumato stabilizzato a calce o cemento;

e) conglomerato bituminoso per strato di tondisco e/o binder rispettivamente 0/20 e 0/30.

f) conglomerato bituminoso per strato di usura 0/12;

Art. 11 – Profondità di posa sottoservizi - Reinterri dopo la posa dei servizi

1. La predisposizione delle tubazioni e delle relative opere di protezione dovrà essere realizzata ad una **profondità non inferiore a mt 1,00** rispetto all'estradosso del piano viabile di rotolamento.

2. I reinterri, ad eccezione dello strato corrispondente alla pavimentazione saranno eseguiti nel modo seguente:

a) qualora la tecnica di posa lo prescriva, sul fondo dello scavo verrà steso uno strato di sabbia costipata dello spessore medio di cm. 10 in modo che la superficie risulti piana; su tale fondo saranno collocate le tubazioni, i cavi, i pezzi speciali, etc..;

b) le tubazioni, dopo la loro posa, dovranno essere segnalate con idonei copritubi e verranno successivamente rivestite con un adeguato strato di materiale arido tipo stabilizzato o misto granulare stabilizzato; l'Amministrazione potrà eventualmente richiedere l'uso di un ricoprimento specifico per l'eliminazione dei cedimenti verticali e laterali della superficie stradale, con un impasto autolivellante composto di sabbia, cemento tipo 325 in quantità di 50 Kg/mc e addittivanti; nel caso in cui precise normative tecniche impongano la posa delle canalizzazioni con sabbia, dovrà essere predisposto un opportuno geotessile di contenimento per impedire il rifluimento della sabbia di ricoprimento; dovranno essere presi tutti i necessari accorgimenti affinché il ripristino avvenga a regola d'arte con uno spessore attorno alle tubazioni non inferiore a cm. 15, evitando accuratamente la formazione di cavità o vuoti, lo spostamento della canalizzazione dalla direttrice prevista eventualmente ancorandola ove necessario con selle, puntoni, forcelle, etc..;

c) per il riempimento dello scavo, dovrà essere utilizzato solamente materiale idoneo di nuovo apporto; potrà anche essere consentito il riutilizzo di materiale di recupero, ma solo se di materiale già idoneo, e secondo le modalità avanti riportate;

d) il materiale, come descritto dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo e steso a strati, compattandolo, con spessore non superiore a cm. 30 con un adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con attrezzi idonei (piastre vibranti, rulli o simili); l'Amministrazione Comunale potrà richiedere, per particolari condizioni di traffico e per tutti gli scavi trasversali in sede stradale o su pista

ciclabile, che l'ultimo strato di almeno cm. 40 sia eseguito con materiale stabilizzato e l'aggiunta di calce idraulica in ragione di 70 Kg/mc;

e) dopo il primo strato dovrà essere inserito un apposito nastro segnaletico colorato indicante il tipo di sottoservizio.

Art. 12 - Sistemazione provvisoria delle pavimentazioni

1. Nel caso di strade bitumate, prima della stesa del tappeto definitivo, lo scavo dovrà essere colmato con uno strato superficiale provvisorio di conglomerato bituminoso (tondisco e/o binder) di granulometria 0,20 o 0/30, di spessore variabile di cm. 10/20, costituito da materiali che offrano un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio del transito veicolare; il **tappetino d'usura definitivo** dovrà essere realizzato **non prima di 6 mesi** dalla sistemazione provvisoria e dovrà interessare, salvo quanto prescritto al successivo art. 14, almeno **metà carreggiata**, se il taglio è avvenuto in maniera parallela, ovvero l'intera carreggiata e per una larghezza minima di 3,00 mt. se il taglio è avvenuto trasversalmente alla carreggiata; l'area interessata al tappetino d'usura dovrà essere previamente fresata ed allineata al tappetino esistente.

2. Nel caso di pavimentazione in porfido e/o basolato, prima del ripristino della pavimentazione dovrà essere realizzato un massetto di cemento di spessore minimo di 15 cm con interposta rete elettrosaldata \varnothing 8/10"x10".

3. Nel caso di aree a verde o pavimentazioni in sterrato o stabilizzato, lo scavo dovrà essere colmato con uno strato superficiale provvisorio costituito da materiali inerti idonei ad offrire un adeguato grado di compattezza.

4. L'impresa avrà cura di ricaricare lo scavo, con i materiali idonei prescritti, man mano che, a causa dei successivi assestamenti, si verificassero cali del materiale di riempimento.

5. Il Concessionario avrà comunque cura della buona tenuta dei riempimenti eseguiti e del materiale di superficie finché non saranno eseguite le opere di ripristino definitive e sarà comunque responsabile verso l'Ente proprietario della strada e verso gli utenti della medesima, anche civilmente, per tutto il periodo previsto all'art. 18, comma 6.

Art. 13 - Ripristino di aree a verde e pavimentazioni in sterrato o stabilizzato

1. Le aree a verde dovranno essere definitivamente ripristinate, dopo opportuno costipamento dal ripristino provvisorio, mediante ricarica terra di coltivo, semina a prato, rullatura,

innaffiatura ed ogni opera necessaria al ripristino delle aree stesse come in origine, secondo le indicazioni impartite dal Settore AeGT.

2. Le pavimentazioni in stabilizzato o in sterrato dovranno essere definitivamente ripristinate, dopo opportuno costipamento del ripristino provvisorio, con materiali inerti idonei (quali stabilizzato, ghiaia, ghiaietto, ecc..), debitamente rullati e costipati, secondo le indicazioni impartite dal Settore AeGT.

Art. 14 - Ripristino definitivo di pavimentazioni in conglomerato bituminoso

1. Il Comune si riserva la possibilità di non concedere, di norma, autorizzazioni ad effettuare lavori di manomissione di sede stradale o di marciapiedi appena risistemati o realizzati, se non dopo che siano decorsi almeno 2 (due) anni dall'ultimazione dei lavori.

2. Soluzioni diverse, rispetto al comma precedente, potranno essere adottate sulla base di specifici accordi con il Settore AeGT al fine di risolvere situazioni di particolare complessità tecnica o di urgenza, in tal caso la bitumatura con tappeto di usura, previa fresatura, dovrà interessare l'intera sede stradale del tratto interessato.

3. **Per gli scavi eseguiti lungo la direttrice stradale**, salvo diverse indicazioni impartite dal Settore AeGT, e dopo l'opportuno costipamento del ripristino provvisorio, si dovrà procedere al ripristino definitivo della pavimentazione mediante stesa di un manto di usura dello spessore, a costipamento avvenuto, di cm. 3 di conglomerato bituminoso di tipo chiuso (tappetino d'usura), previa fresatura nel seguente modo:

a) Per sezioni stradali di larghezza inferiore o uguale a m 5,00 dovrà essere ribitumata con tappeto di usura l'intera larghezza della sezione stradale;

b) Per sezioni stradali oltre i mt 5,00 dovrà essere ribitumata con tappeto di usura la larghezza di mezza sezione stradale;

4. **Per gli scavi eseguiti trasversalmente all'asse stradale**, salvo diverse indicazioni impartite dal Settore AeGT Tecnico per specifici casi, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

a) in corrispondenza degli attraversamenti il tappeto di usura, previa fresatura, dovrà essere steso per tutta la lunghezza della sezione stradale e per una larghezza di ml. 3,00;

b) nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura dovrà essere esteso a tutta la carreggiata stradale interessata;

c) particolare attenzione dovrà essere posta fra il dislivello della pavimentazione esistente e quella del ripristino effettuato che non dovrà mai essere superiore ad 1 cm.

5. Il soggetto Concessionario dovrà comunicare al Settore AeGT la data di fine lavori, per la conseguente verifica e per il successivo svincolo del deposito cauzionale, subordinato alla verifica dell'assestamento dieci mesi dopo l'avvenuta comunicazione.

Art. 15 - Ripristino definitivo di pavimentazioni in porfido e/o basolato

1. La pavimentazione in porfido e/o basolato dovrà essere ripristinata definitivamente e immediatamente dopo il ripristino provvisorio con la posa a mano degli elementi riutilizzabili e con sostituzione di quelli deteriorati o dispersi durante il lavoro. I materiali suddetti dovranno essere posati secondo il disegno esistente.

2. Salvo diverse disposizioni, da concordare di volta in volta con il Settore AeGT, è prescritta la realizzazione di un letto di posa in sabbia granitica, dello spessore minimo di cm. 10, previa creazione di un sottofondo in calcestruzzo dello spessore minimo di cm. 15 con interposta rete elettrosaldata \varnothing 8/10"x10".

3. Successivamente, una volta costipati i materiali, tali pavimentazioni dovranno essere sigillate con leganti a base di sabbia o cementati secondo le disposizioni impartite dal Settore AeGT.

4. Il soggetto Concessionario dovrà comunicare al Settore AeGT la data di fine lavori, per la conseguente verifica e per il successivo svincolo del deposito cauzionale, subordinato alla verifica dell'assestamento dieci mesi dopo l'avvenuta comunicazione.

Art. 16 - Ulteriori disposizioni

1. Il soggetto Concessionario è tenuto ad uniformarsi ed adeguarsi a tutte le disposizioni che verranno impartite dal Settore AeGT sia per iscritto nell'atto autorizzativo e sia in corso di esecuzione dei lavori (quali ad esempio: rialzo dei chiusini in caso di ripresa o di adeguamento del manto stradale, disposizioni in merito alla situazione dei sotto servizi già esistenti, ripristino del manto e della segnaletica, etc..) e provvedervi a perfetta regola d'arte anche con opere conseguenti, onde evitare pregiudizi per l'incolumità pubblica o nell'erogazione dei servizi esistenti.

2. Ogni qualvolta l'intervento di manomissione del suolo pubblico lo richieda, il soggetto Concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese, anche al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale manomessa in seguito all'esecuzione degli scavi, in conformità alle vigenti disposizioni normative in materia di circolazione stradale.

3. Il soggetto Concessionario dovrà trasportare a propria cura e spese, alle discariche autorizzate, tutti i materiali di risulta e residui dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.

4. Le alberature stradali, ove esistenti, non dovranno essere assolutamente manomesse o danneggiate.

5. Durante l'esecuzione dei lavori è vietato interrompere o comunque ostacolare il transito lungo la strada e depositare sul piano viabile materiali di qualsiasi natura e genere nonché attrezzi da lavoro; così pure non dovrà essere ostacolato il libero deflusso delle acque meteoriche dal piano viabile.

6. Nel corso dello svolgimento dei lavori oggetto dell'autorizzazione, il soggetto concessionario dovrà adottare tutti i provvedimenti atti a garantire la pubblica incolumità, la sicurezza e la continuità del transito auto veicolare; in particolare dovrà assicurare, a sue spese, la vigilanza del cantiere di lavoro, idonee barriere di protezione, la segnaletica diurna e notturna prescritta dal D.Lgs n. 285/1992 e dal relativo Regolamento DPR n. 495/1992.

7. Il soggetto Concessionario dovrà osservare tutte le norme per la sicurezza e la salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e s.m. e i.

Art. 17 - Manufatti di servizio

1. Fermo restando il rispetto delle norme urbanistiche in materia, tutti i manufatti, sia realizzati in opera, che prefabbricati, dovranno essere della migliore qualità e costruiti a perfetta regola d'arte, senza screpolature, sbavature e privi di porosità. In particolare:

a) pozzetti: provvisti di chiusino in ghisa carrabili (minimo classe D) anche se insistenti sul marciapiede; il numero e la dimensione dei manufatti dovrà essere ogni volta il più ridotto possibile e concordato con il Settore AeGT;

b) armadietti: per tutti gli armadietti, colonnine, ecc., da collocarsi sopra il suolo pubblico dovrà essere presentata di volta in volta apposita pratica edilizia (permesso di costruire o S.C.I.A.) e comunque la loro posizione dovrà integrarsi con l'ambiente circostante.

TITOLO III

GARANZIE E CAUZIONI

Art. 18 - Garanzie sull'esecuzione dei ripristini – svincolo cauzione

1. Se, a causa di una non perfetta e trascurata esecuzione dei lavori, dovessero presentarsi cedimenti della pavimentazione, il soggetto Concessionario dovrà provvedere al ripristino della pavimentazione stessa di propria iniziativa ovvero su richiesta del Settore AeGT.
2. I lavori di rifacimento che presentassero cedimento od irregolarità dovranno essere rifatti, anche più volte, fino al raggiungimento dell'assestamento definitivo.
3. I lavori contestati dovranno essere rifatti dal soggetto Concessionario a suo totale carico, fatta salva l'applicazione di eventuale sanzioni previste dal Codice della Strada e dalle altre norme vigenti.
4. La verifica delle opere di ripristino sarà eseguita dal Settore AeGT previa comunicazione di fine lavori da effettuarsi a cura del soggetto Concessionario ad effettiva ultimazione del ripristino definitivo.
5. La cauzione prestata sarà svincolata dal Settore AeGT, entro **dodici mesi** dalla comunicazione di fine lavori e dopo l'avvenuta verifica del corretto ripristino definitivo nonché rilascio **dell'attestato di avvenuto controllo** da parte del Settore AeGT. E' comunque facoltà del Settore AeGT richiedere il prolungamento del deposito cauzionale qualora, pur essendo trascorsi dodici mesi dall'esecuzione del ripristino, la pavimentazione non risulti correttamente eseguita e/o assestata.
6. Dalla data dell'attestato dell'avvenuto controllo del corretto ripristino, da parte del Settore AeGT, decorre il termine di **due anni di garanzia** di cui all'art. 8 comma 2; il soggetto concessionario sarà comunque ritenuto responsabile dei lavori eseguiti e sanzionabile ai sensi del Nuovo Codice della Strada.

TITOLO IV

SANZIONI

Art. 19 - Violazioni regolamentari

- 1. Il soggetto Concessionario che non rispetta le prescrizioni impartite è tenuto a provvedere al ripristino a regola d'arte dei lavori entro il termine fissato dalla diffida emessa dal Settore AeGT, fatta salva l'applicazione delle sanzioni, emesse dal Comando di Polizia Municipale, previste dal Codice della Strada e dalle altre norme vigenti.*
- 2. Trascorso tale termine il Settore AeGT congiuntamente alla Polizia Municipale provvederanno, rispettivamente, all'accertamento dei danni e all'elevazione di apposito verbale di contravvenzione. In particolare se trattasi di pregiudizio dell'incolumità pubblica, si provvederà d'ufficio a realizzare i lavori con le procedure di somma urgenza, introitando la somma corrispondente alla spesa sostenuta, mediante recupero della cauzione versata a titolo di garanzia per la corretta esecuzione dei lavori. In caso di polizza fidejussoria si procederà analogamente attivando il corrispondente importo dei lavori realizzati.*
- 3. Nel caso in cui il deposito cauzionale non risulti sufficiente a garantire la copertura finanziaria delle opere di ripristino eseguite d'ufficio, è fatta salva ogni possibilità per il Comune di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per il recupero di eventuali maggiori somme dovute dal soggetto Concessionario inadempiente.*

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 - Manomissione del suolo su strade provinciali

- 1. Anche per le manomissioni del suolo interessanti la viabilità provinciale, all'interno del centro abitato, il soggetto Concessionario dovrà ottenere preventiva autorizzazione rilasciata dal Settore AeGT, previo nulla osta dell'Ente proprietario ai sensi del vigente codice della strada.*
- 2. In tal caso il soggetto Concessionario sarà tenuto ad attenersi a tutte le prescrizioni tecniche impartite dalla Città Metropolitana in sede di nulla osta, nonché uniformarsi ed adeguarsi a tutte le disposizioni che verranno impartite dal Settore AeGT anche in corso di esecuzione dei lavori (quali ad esempio: rialzo dei chiusini in caso di ripresa o di adeguamento del manto*

stradale, disposizioni in merito alla situazione dei sotto servizi già esistenti, ripristino del manto e della segnaletica, etc..) e provvedervi a perfetta regola d'arte anche con opere conseguenti, onde evitare pregiudizi per l'incolumità pubblica o nell'erogazione dei servizi esistenti.

3. Le eventuali manomissioni del suolo interessanti la viabilità provinciale al di fuori del perimetro del centro abitato, sono invece di esclusiva competenza della Città Metropolitana, alla quale vanno indirizzate le relative domande.

Art. 21 - Informatizzazione del servizio

1. Il Settore AeGT dovrà provvedere, in presenza delle necessarie disponibilità finanziarie, alla informatizzazione del servizio al fine di semplificare e velocizzare le procedure di rilascio e controllo delle autorizzazioni di manomissioni stradali.

2. L'informatizzazione dovrà tendere ad interloquire telematicamente con il soggetto Concessionario, a verificare le entrate per istruttorie, controlli ed occupazione di suolo pubblico, a costituire una banca dati degli interventi e dei controlli anche al fine di individuare le responsabilità per eventuali danni cagionati da incidenti stradali e da insidia o trabocchetto.

Art. 22 - Disposizioni finali

1. Il presente regolamento entra in vigore trascorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio contestualmente alla deliberazione di approvazione.

Al Comune di Ercolano
Settore Assetto e Gestione del Territorio
Corso Resina n°39
80056 ERCOLANO (NA)

OGGETTO: Domanda per l'ottenimento dell'autorizzazione e/o concessione esecuzione di interventi di manomissione del suolo pubblico in conformità del Regolamento Comunale approvato con delibera di C.C. n. del

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
e residente a _____ in via _____ n° _____
telefono n° _____ email _____ pec _____
CF _____ nella sua qualità di: _____ della
società _____ con sede in _____ alla Via _____ CF
_____ PIVA _____ recapiti: tel _____ fax _____ email
_____ pec _____, con la presente istanza

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico per

in via _____

A tal uopo dichiara che:

1. i lavori avranno una durata presumibile di giorni _____ naturali, consecutivi;
2. il cantiere si estenderà per _____ ed avrà le seguenti dimensioni massime d'ingombro (ingombro massimo dei mezzi che si intendono utilizzare) _____;
3. gli Enti, società concessionari di pubblici servizi ai quali è stato segnalato o chiesta debita autorizzazione per il presente intervento, sono i seguenti: _____;
4. non sono stati presi accordi preventivi con i seguenti soggetti per le interferenze nei lavori a farsi: _____

5. Il referente della pratica è il Sig. _____

_____ nato il _____ a _____

con sede in via _____ n° _____

Città _____

Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____

e-mail _____ pec _____

6. L'Impresa che realizzerà l'intervento è

con sede in Via _____ n° _____

Città _____

Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____

e-mail _____ pec _____

7. Il Direttore Tecnico dell'impresa e del cantiere è il Sig.

Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____

e-mail _____ pec _____

8. Il Direttore dei Lavori è il Sig.

Iscritto all'Ordine Professionale degli _____ di _____ al n. _____

Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____

e-mail _____ pec _____

9. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione è il Sig.

Iscritto all'Ordine Professionale degli _____ di _____ al n. _____

Telefono _____ Cellulare _____ Fax _____

e-mail _____ pec _____

Il sottoscritto dichiara inoltre che la Società richiedente

si assume ogni responsabilità per danni causati durante e a seguito dei lavori della presente domanda, nei confronti di altri Enti concessionari di pubblici servizi e/o privati tenendo in tali casi sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità;

8. E' / Non è necessario limitare o sospendere il transito viario; (in caso di chiusura della carreggiata o dell'intera strada, ottenute le debite autorizzazioni si dovrà comunicare, almeno 5 giorni prima tale necessità al Comando di Polizia Municipale, il giorno in cui devono essere eseguiti i lavori).

Si allega alla presente **in triplice copia** i seguenti documenti:

- relazione tecnica - descrittiva dell'intervento e dei materiali che si andranno ad utilizzare;
- parere degli Enti/Società che gestiscono i sottoservizi eventualmente presenti nell'area interessata dall'intervento;
- corografia in scala 1:2000 con evidenziata la zona oggetto dell'intervento;
- copia della planimetria dell'intervento in scala adeguata (non superiore ad 1:200) con indicato:
 - a. dimensioni della carreggiata e delle pertinenze stradali per il tratto di strada interessato dai lavori,
 - b. in nero le distanze rispetto all'asse della strada del tracciato della rete esistente,
 - c. in rosso le esatte dimensioni ed il posizionamento della rottura del manto stradale,
 - d. eventuali pozzetti e chiusini (caratteristiche, dimensioni e posizione).
- sezione/i tipo della carreggiata stradale e dello spazio interessato dai lavori in scala adeguata, riportante la dimensione altimetrica della posa della tubazione rispetto alla quota dell'asfalto;
- sezione/i tipo dello scavo, con indicata la stratigrafia dei materiali utilizzati ed il ripristino del manto superiore, in conformità alle prescrizioni tecniche facenti parte del vigente Regolamento Comunale;
- eventuali disegni di manufatti, particolari costruttivi ed ogni altro elemento significativo che possa interessare l'intervento;
- documentazione fotografica a corredo degli elaborati.

Si allega inoltre:

- n°1 ricevuta del deposito cauzionale previsto dal Regolamento Comunale per € _____ emessa mediante _____;
- n°1 ricevuta diritti d'istruttoria da versare sul conto corrente n° intestato al Servizio Tesoreria del Comune di Ercolano.

li _____

IL RICHIEDENTE

Si allega fotocopia documento di riconoscimento

C I T T A' D I E R C O L A N O

(Provincia di Napoli)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 03 OTTOBRE 2016

STRALCIO

OTTAVO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO. PROPOSTA AL CONSIGLIO
COMUNALE.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Se ci sono interventi in merito?!

Prego Consigliere Abete.

CONSIGLIERE ABETE NICOLA

La prima cosa è: mi domando se è lo strumento normativo idoneo questo, nel senso che, la domanda ce mi pongo, non potrebbe essere un vademecum che fa la dirigenza? Per un motivo molto semplice, perché ogni qualvolta bisogna praticamente modificare, sostituire il Consiglio dovrebbe essere chiamato a porre delle modifiche perché, non lo so, io credo che si possa anche fare in questi termini, no?! Così irrigidiamo, diventa troppo rigido con il regolamento l'operato del... era solo una domanda, io credo che, come è stato fatto un vademecum relativamente a quelle che erano le somme urgenze sono disposizioni che dà il dirigente in merito a quelle che sono le autorizzazioni circa tutti quelli che sono gli interventi del territorio.

In un articolo, per esempio, sta scritto che bisogna presentare entro il 30 novembre di ogni anno un programma di tutti gli interventi.

Ora nel momento in cui un Ente che può essere servizi telefonici, gas, questa roba qui, ha necessità non come lavori di urgenza, di ripristino ma proprio di intervenire in merito alla modifica, all'ampliamento, perché anche loro vanno soggetti a finanziamenti e a quanto altro, cioè praticamente fuori da questa regola deve rinviare l'intervento all'anno successivo?! Io credo che come facciano a programmare ora, da qui a un anno tutti gli interventi?! La vedo troppo rigida, mi sta bene perché effettivamente Ercolano è terra di nessuno, quindi una volta e per sempre bisogna pur mettere e far sì, anzi, io addirittura non ho letto le sanzioni ma il massimo delle sanzioni, proprio perché si ha la percezione, cioè a

Ercolano tutto è possibile tanto non controlla niente nessuno, non ci sono..., con le regole oggi non può più sfuggire nessuno auspicando che poi chi le deve fare rispettare queste regole le faccia rispettare.

Ora se è obbligatorio fare il regolamento, l'idea la sposo al cento per cento, io lo approvo, non ho difficoltà, avrei solo alcune perplessità in merito a che lo stesso provvedimento poi possa essere un po', cioè ingessa quello che è l'operato dell'ufficio perché è troppo rigido da questo punto di vista. Se si può avere una risposta al riguardo?! Altrimenti lo votiamo, non c'è problema.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Bene, grazie.

Ha terminato Consigliere Abete?!

CONSIGLIERE ABETE NICOLA

Sì, sì.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Il Consigliere Abete chiede una serie di delucidazioni all'Assessore o al Segretario in merito a questo aspetto.

Un attimo solo, Assessore, se ci sono altri interventi in merito?! Assessore, risponda un attimo all'Assessore Abete, poi dopo a limite, penso che il Consigliere Acampora vuole integrare.

Prego Assessore.

ASSESSORE PERONE LUCIO

In realtà credo che la conferenza sia del Consiglio perché è un regolamento, tra l'altro l'esigenza di fare un regolamento nasce dal fatto di dettare una norma che non sia sindacabile. Cioè nel momento in cui non è una regola che si detta il Comune con l'atto di conferenza del Consiglio ma si immaginasse un vero vademecum, in caso di inadempimento di quella regola il cittadino o l'azienda di servizi potrebbe lamentare anche un travalicamento dei poteri da parte del dirigente perché in qualche modo non è tanto la questione di come si presenta la domanda o altri aspetti, ci sono una serie di aspetti che attengono proprio all'esercizio di un potere regolamentare, qual è l'importo della cauzione da versare, qual è la tempistica che occorre darsi.

Poi penso che venendo all'altra questione sollevata, io credo che il fatto di avere individuato una data entro cui gli Enti si devono dare una programmazione, la finalità è indicata all'interno del regolamento perché la finalità è quella che a sua volta il Comune deve programmare gli interventi di

riqualificazione stradale, nel senso che se noi vogliamo, faccio un'altra premessa del perché si è arrivati a questo tipo di regolamento.

Essenzialmente erano due esigenze che nel corso di molteplici Consigli Comunali si erano evidenziati, soprattutto allorquando si deliberava sui debiti fuori Bilancio, cioè il fatto di verificare, e anche oggi forse ne troveremo una decina, di sentenze nelle quali il Comune viene condannato per la presenza di buche e quindi insidie presenti sulla strada.

Molto spesso purtroppo diciamo che queste sono conseguenze di interventi che vengono fatti sul territorio rispetto ai quali non esistendo una regola e non esistendo uno strumento per monitorare quel tipo di intervento, ovviamente il Comune non sempre ha la possibilità di attivare delle procedure per chiamare in causa il concessionario Telecom, GORI o chicchessia, ma naviga nel buio e poi alla fine viene costretto a essere condannato alle spese.

Quindi da un lato c'era questa esigenza, dall'altro lato vi era una esigenza, siccome si è da più parti manifestata l'intenzione di cercare di risolvere in maniera più seria il problema delle buche stradali non più guardando solo a interventi sulla singola buca ma cercando di fare degli interventi di manutenzione più rilevanti, si era pensato di volere avviare un progetto per asfaltare tutta la città.

Ovviamente la prima riflessione che ha fatto l'ufficio, anche sulla base di esempi concreti che si erano verificati, abbiamo pavimentato delle strade e magari dopo una settimana è intervenuto GORI o Telecom o chicchessia a fare un intervento che magari sapendolo prima avremmo asfaltato la strada direttamente una settimana dopo.

Allora quella programmazione consente secondo me di dare modo alla Amministrazione di stabilire che se riesce ogni tre anni a asfaltare le strade, lo dico anche in maniera quasi provocatoria, sa che, i concessionari devono sapere che devono rispettare delle regole per poter fare degli interventi sul territorio.

Quindi ritengo che, nel caso chiederei anche al Segretario di intervenire sulla questione della competenza, ritengo che la competenza sia sicuramente del...

SEGRETARIO GENERALE

DOTTORE GUARRACINO FERDINANDO

Allora, la questione è questa: oltre a quello che ha detto l'Assessore Perone c'è da dire anche questo, che è sempre più manifesta l'esigenza di porre anche dei freni, dei limiti alla discrezionalità che ci può essere degli uffici o dei dirigenti.

La normativa anticorruzione ce lo impone e la stessa ANAC l'ha

ripetuto più volte, che gli Enti hanno l'obbligo di regolamentare, disciplinare in maniera più dettagliata possibile tutti i propri procedimenti.

Lei ha ricordato i lavori di somma urgenza, infatti nel 2011 fu fatta una Delibera di Giunta che tendeva a limitare gli interventi di somma urgenza e non ne abbiamo più avuti, quanto meno non sono più venute in Consiglio Comunale Delibere di riconoscimento, somme per debiti fuori Bilancio dovuti ai lavori di somma urgenza non preventivati, improvvisati e non preventivati.

Così anche qua, ovunque ci può essere un margine di discrezionalità dell'ufficio deve essere arginato e disciplinata la materia, questo è ormai un dettato della anticorruzione.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Prego Consigliere Acampora.

CONSIGLIERE ACAMPORA GIOACCHINO

Relativamente al provvedimento che stiamo licenziando, ci sono alcune aggiunte più che emendamenti a farsi proprio perché si è messo di più in evidenza...

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Emendamenti Consigliere Acampora, obbligatoriamente emendamenti.

CONSIGLIERE ACAMPORA GIOACCHINO

Prego?

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Obbligatoriamente emendamenti.

CONSIGLIERE ACAMPORA GIOACCHINO

Emendiamo gli articoli con aggiunta.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Sì, sì.

CONSIGLIERE ACAMPORA GIOACCHINO

Sì, sì.

Perché dalla lettura è emerso che bisognava un attimino chiarire meglio qual è la funzione del cittadino che deve fare un piccolo scavo e chi invece, come Ente preposto ai grossi

sotto servizi, quali possono essere la Telecom, la GORI e così via, faccio lo stesso lavoro ma in quantità notevolmente diversa.

Poi si è voluto iniziare un percorso che porti a una banca dati che nel giro di pochi anni può portarci a avere una mappa dei sotto servizi con i sotto servizi indicati da chi farà poi queste lavorazioni.

In più si è considerato anche, si è fatta una valutazione anche in merito alle cauzioni da versarsi che hanno, che sono state emendate nel modo in cui dirò da qui a qualche minuto.

Quindi diciamo che su questo provvedimento si sono fatti questi emendamenti che vado a leggere.

All'Art. 4, quando parliamo di norme procedurali, si aggiunge il comma 16, che contempla questo articolato.

"Le generalità del direttore dei lavori e del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione non saranno dovute nel caso di lavori di piccola entità, ovvero per scavi compresi tra 0 e 2 metri lineari".

Questo perché? Perché in alcuni casi abbiamo lavori di piccolissima entità, non possiamo caricare i cittadini di direzione dei lavori quando poi di direzione vera e propria non si deve fare nulla, quindi per questo motivo si è fatto questo emendamento.

Vado all'altro.

Con la stessa logica con la quale abbiamo indicato la questione legata ai piccoli lavori, si è parlato poi di quello che praticamente sono gli importi a scopo cauzionale.

All'Art. 5, comma 1, si aggiunge: "euro 200 per scavi di lunghezza tra 0 e 2 metri lineari su strade con manto bituminoso, euro 500 per scavi da 3 a 5 metri lineari su strada con manto bituminoso".

Si aggiunge poi euro 600... ripeto, "euro 500 - lo correggo - per scavi oltre i 2 metri sino a 5 metri su strada con manto bituminoso". Poi andando avanti, "euro 600 per scavi di lunghezza tra 0 e 2 metri lineare su strade con basolato o cubetti porfido vesuviano".

Poi "euro 1.500 per scavi di lunghezza da 2 metri a 5 metri lineari su strada con basolato a cubetti porfido vesuviano".

L'ultimo emendamento invece è all'Art. 8, comma quarto.

Allora, su questo articolato si è ipotizzato di creare nel tempo una sorta di database per quelli che sono gli scavi realizzati in modo da avere una memoria di tutte le linee che poi si vengono a tracciare.

Tant'è che l'emendamento modifica questo comma in questo modo: "a lavori ultimati per i nuovi interventi il concessionario fornirà alla Amministrazione Comunale gli elaborati grafici, peritali e fotografici, anche supporto informatico, con indicazione metrica dell'ingombro realizzato".

Questi sono gli emendamenti preposti, grazie.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Scusi, Consigliere Acampora, su richiesta della Amministrazione o obbligatoriamente?

CONSIGLIERE ACAMPORA GIOACCHINO

No, è obbligatoriamente, lo ripeto allora.

"A lavori ultimati per i nuovi interventi il Concessionario fornirà - quindi lo diamo per scontato - alla Amministrazione Comunale gli elaborati grafici, peritali e fotografici, anche su supporto informatico con le indicazioni metriche dell'ingombro realizzato".

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Sono terminati gli emendamenti?! Ok, va benissimo.

CONSIGLIERE ACAMPORA GIOACCHINO

Possiamo specificare all'ufficio di competenza.

Io avevo scritto alla Amministrazione Comunale, possiamo tranquillamente scrivere all'ufficio competente in tale direzione.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie Consigliere Acampora.

Se non ci sono altri interventi?! Sì, Segretario, mettiamo l'emendamento, un unico emendamento, giusto Segretario?!

SEGRETARIO GENERALE

DOTTORE GUARRACINO FERDINANDO

Unica votazione per tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Eacciamo un'unica votazione per tutte le proposte di emendamento fatte dal Consigliere Acampora. Mettiamo in votazione.

SEGRETARIO GENERALE

DOTTORE GUARRACINO FERDINANDO

16 Favorevoli:

(Buonajuto; Abete; Acampora; Cristadoro; Curcio; De Crescenzo;

Formisano Antonio; Formisano Colomba; Luciani; Maddaloni; Miranda; Sabbarese; Simeone; Spina; Tarallo; Zeno).

9 Assenti:

(Cozzolino; D'Agostino; Garzia; Liberti; Oliviero Gennaro; Oliviero Mario Rhemy; Riccio; Saulino; Scognamiglio).

0 Contrari.

0 Astenuti.

Alla unanimità dei presenti, Presidente.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Quanti, Segretario?!

SEGRETARIO GENERALE

DOTTORE GUARRACINO FERDINANDO

16.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Emendamento approvato.

Passiamo alla votazione del provvedimento così come emendato.
Se non ci sono interventi?! Per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MIRANDA GENNARO

Io ricordo che più volte ho...

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Un attimo solo, Consigliere Miranda.

Prego Consigliere Miranda, prego.

CONSIGLIERE MIRANDA GENNARO

Più volte ho segnalato l'esigenza che avevamo di riappropriarci della nostra città.

Ho evidenziato più volte che ritengo inammissibile, inaccettabile...

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Consigliere Miranda, mi scusi, è un intervento normale, non è in dichiarazione di voto, eh, glielo voglio solo ricordare.

CONSIGLIERE MIRANDA GENNARO

Ho più volte evidenziato che ritenevo inammissibile che le società concessionarie dei servizi facessero il bello e

cattivo tempo sul nostro territorio, veramente distruggendo intere strade del nostro territorio e lasciandole in condizioni assolutamente drammatiche.

Per cui io sono felice del provvedimento che ci accingiamo a votare e cominciamo a dare un segnale che la città va rispettata e soprattutto i concessionari dei pubblici servizi devono avere una grandissima attenzione quando vengono a effettuare i lavori sul nostro territorio.

Quindi accolgo in maniera positiva questo provvedimento.
Grazie.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie Consigliere Miranda.

Mi chiede di intervenire il Consigliere Maddaloni.

Prego Consigliere Maddaloni, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MADDALONI MICHELE

Presidente, nell'annunciare il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico debbo cogliere l'occasione per sottolineare l'ottimo lavoro che ha fatto l'ufficio e anche l'Assessore per questo regolamento che per quanto, come dire, può essere forse un po' stringente o forse detta delle linee abbastanza rigide, però è un grande segnale di cambiamento.

La nostra città era una città anomala, cioè davvero realmente non c'era il controllo del territorio su quelli che erano gli interventi fatti da chiunque, dal privato al grande gestore, quindi in questo modo noi diamo una regola certa, non solo, possiamo anche programmare sia gli interventi da parte di questi gestori ma anche quella che è la programmazione degli interventi comunali come diceva l'Assessore prima.

Quindi è un altro tassello che noi aggiungiamo a quelle che sono le operazioni di messa a sistema e anche di regole all'interno di questa Amministrazione.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie Consigliere Maddaloni.

Se non ci sono altri interventi?! Prego Segretario.

Sì, sì, prego Consigliere Acampora.

CONSIGLIERE ACAMPORA GIOACCHINO

Io nella lettura dell'emendamento ho detto che per gli scavi su bitume da 2 metri a 5 metri era... è un errore di calcolo, ovviamente ci sono delle incongruenze. Perché il signore che scava 3 metri o 4 metri deve pagare prima i 2 metri, 200 euro la tariffa indicata, e va a aggiungere gli altri.

Invece secondo quella che è la stima fatta, da 2 metri a 5 metri l'importo deve essere di 300 euro, così facendo abbiamo

il totale che è quello preposto poi dalla Giunta e dall'ufficio.

La proposta originaria, io leggo la proposta originaria, giusto per capire, perché non vorremmo fare degli errori numerici più che altro.

La proposta originaria era di 500 euro per scavi che vanno da 0 a 5 metri lineari.

Io sto leggendo la proposta originaria prima dell'emendamento, che andava, la leggo, 0 - 5 metri 500 Euro.

Adesso se l'abbiamo emendato, come l'abbiamo emendato, dicendo che da 0 a 2 metri costa, abbiamo praticamente un deposito cauzionale di 200 euro l'intervallo che va da 2 metri a 5 metri, il deposito cauzionale non può essere 500 ma deve essere 300, no, io ho detto 500.

No, scusami, Lucio, io non sto parlando della fase successiva, io sto parlando di questo intervallo.

Se inizialmente voi avete licenziato questo provvedimento che costava 500 euro per 500 metri..., perfetto, allora se io da 0 a 2 metri ne prendo 200 come deposito cauzionale, da 2 metri a 5 metri ne devo prendere 300, perché è 100 euro a metro lineare.

Non sono stato chiaro io probabilmente, io credo di avere commesso un errore di valutazione perché..., io sto correggendo me stesso, attenzione.

ASSESSORE PERONE LUCIO

Allora, all'Art. 5, comma 1, aggiungere: "euro 200 per scavi di lunghezza da 0 a 2 metri su strade con manto bituminoso. Euro 500 per scavi di lunghezza oltre i 2 metri e fino a 5 metri su strade con manto bituminoso".

CONSIGLIERE ACAMPORA GIOACCHINO

Ok, è stata una aggiunta.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Quindi non c'è da rettificare nulla, giusto?!

CONSIGLIERE ACAMPORA GIOACCHINO

No.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Bene.

Se non ci sono altri interventi?! Terminata la discussione mettiamo in votazione.

Per dichiarazioni di voto, ci sono interventi?! Nessun intervento.

Prego Segretario, mettiamo in votazione il provvedimento così

come emendato.

SEGRETARIO GENERALE
DOTTORE GUARRACINO FERDINANDO

17 Favorevoli:

(Buonajuto; Abete; Acampora; Cristadoro; Curcio; De Crescenzo; Formisano Antonio; Formisano Colomba; Luciani; Maddaloni; Miranda; Riccio; Sabbarese; Simeone; Spina; Tarallo; Zeno).

8 Assenti:

(Cozzolino; D'Agostino; Garzia; Liberti; Oliviero Gennaro; Oliviero Mario Rhemy; Saulino; Scognamiglio).

0 Contrari.

0 Astenuti.

Alla unanimità dei presenti, Presidente.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Provvedimento approvato.



11

IL PRESIDENTE
Rag. Simeone Luigi



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Ferdinando Guarracino

AFFISSIONE

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata affissa in data odierna e vi resterà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ercolano, 19 OTT 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
Istruttore Amministrativo delegato
Salvatore Scarpati

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune di Ercolano dal 19 OTT 2016 al 03 NOV. 2016,

IL SEGRETARIO GENERALE

Ercolano, _____

☐: Immediata eseguibilità - Art.134, comma 4, D.Lgs.n.267/2000

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 ,3° comma del D. Lgs. 18.8.2000, n.267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ercolano, _____

INVIO AGLI UFFICI

Trasmetto copia del presente atto, per gli adempimenti consequenziali, agli uffici: dirigente settore Assetto e Governo del Territorio, ufficio Segreteria Generale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ercolano, _____

l'Istruttore Amministrativo delegato
Salvatore Scarpati